

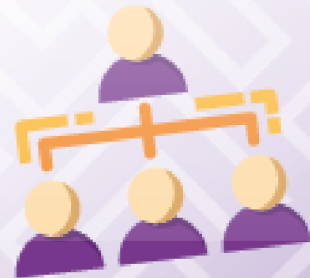


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DELLA VAL NERVIA

IMIC80200R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DELLA VAL NERVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010178** del **19/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 95** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi del contesto della Val Nervia evidenzia una realtà scolastica complessa, fortemente condizionata dalla distribuzione geografica dei plessi e dalla disomogeneità socio-economica del territorio. La presenza di piccoli comuni, di aree montane difficilmente raggiungibili e di pluriclassi richiede un'organizzazione flessibile e una costante attenzione alla continuità didattica.

Le condizioni logistiche e la mobilità ridotta degli alunni in alcuni plessi dell'Alta Valle incidono sulla partecipazione alle attività scolastiche e sulla possibilità di attuare progetti trasversali. La scuola assume quindi un ruolo di presidio educativo e culturale fondamentale, soprattutto nelle comunità più piccole.

La popolazione scolastica presenta una crescita moderata nei plessi principali, una presenza stabile di alunni stranieri ben integrati e una percentuale significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'eterogeneità delle classi rappresenta una risorsa, ma richiede un costante impegno nella personalizzazione, nell'inclusione e nel monitoraggio degli esiti degli studenti.

Nonostante le difficoltà, l'Istituto dispone di buone dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, laboratori mobili, ambienti digitali PNRR), che necessitano però di una formazione docenti più sistematica per integrarle efficacemente nella pratica didattica quotidiana.

Dall'analisi emergono quattro bisogni formativi prioritari per il triennio 2025-2028:

1. Garantire equità educativa e riduzione delle differenze tra plessi e ordini di scuola.
2. Rafforzare le competenze di base, in particolare linguistiche e matematiche.
3. Promuovere inclusione, benessere, socialità e prevenzione della povertà educativa.



4. Valorizzare le risorse digitali attraverso formazione e metodologie innovative.

Questi elementi costituiranno il riferimento strategico per le successive scelte del PTOF.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Alta sensibilità della scuola verso l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi. Collaborazione con famiglie e servizi del territorio (ASL, Comuni, associazioni). Buona integrazione degli alunni stranieri e consolidata attenzione ai BES. Classi eterogenee che favoriscono la socializzazione e lo sviluppo di competenze relazionali.

Vincoli:

Presenza significativa di DSA e BES che richiede formazione continua e risorse stabili. Differenze socio-economiche e culturali tra i diversi comuni della valle. Difficoltà logistiche nei plessi più periferici che possono ostacolare la partecipazione scolastica e la continuità didattica. Necessità di monitorare con maggiore sistematicità l'impatto delle azioni di inclusione e di potenziamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collaborazione attiva con enti locali, ASL, associazioni culturali e sportive. Contesto territoriale stabile, con buona disponibilità di servizi educativi e sociali. Comunità scolastica coesa e attenta alla crescita dei giovani. Presenza di progetti condivisi con le istituzioni locali su cittadinanza, legalità e sostenibilità.

Vincoli:

Alcune aree del territorio risultano periferiche o difficilmente raggiungibili, con problemi di trasporto scolastico. Presenza di nuclei familiari con basso capitale culturale e ridotta partecipazione alla vita scolastica. Disomogeneità socio-economica tra i diversi comuni della vallata. Difficoltà a mantenere reti progettuali stabili a causa del turnover del personale e della precarietà dei finanziamenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Miglioramento costante della dotazione tecnologica grazie ai fondi PNRR e PON. Buon livello di sicurezza generale e completa dotazione di porte antipanico. Strutture sportive e laboratori coerenti con le finalità del PTOF. Presenza di ambienti di apprendimento flessibili e multimediali.



Vincoli:

Carenza di scale di sicurezza esterne in alcuni edifici e assenza di dotazioni senso-percettive. Numero complessivo di laboratori ancora inferiore alla media regionale. Disomogeneità nell'accessibilità architettonica e tecnologica tra i diversi plessi. Spazi non sempre adeguati per attività innovative e laboratoriali.

Risorse professionali

Opportunità:

Elevata stabilità e competenza del personale docente. Presenza di docenti specializzati per il sostegno e figure educative di supporto. Dirigente e DSGA con esperienza e continuità gestionale. Diffusione di pratiche collaborative e metodologie innovative.

Vincoli:

Necessità di aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e sui bisogni educativi emergenti. Alcuni plessi con organico ridotto o turn-over annuale su figure chiave (sostegno, ATA). Mancanza di figure tecniche stabili per la gestione dei laboratori e della manutenzione informatica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Alta sensibilità della scuola verso l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi. Collaborazione con famiglie e servizi del territorio (ASL, Comuni, associazioni). Buona integrazione degli alunni stranieri e consolidata attenzione ai BES. Classi eterogenee che favoriscono la socializzazione e lo sviluppo di competenze relazionali.

Vincoli:

Presenza significativa di DSA e BES che richiede formazione continua e risorse stabili. Differenze socio-economiche e culturali tra i diversi comuni della valle. Difficoltà logistiche nei plessi più periferici che possono ostacolare la partecipazione scolastica e la continuità didattica. Necessità di monitorare con maggiore sistematicità l'impatto delle azioni di inclusione e di potenziamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collaborazione attiva con enti locali, ASL, associazioni culturali e sportive. Contesto territoriale stabile, con buona disponibilità di servizi educativi e sociali. Comunità scolastica coesa e attenta alla crescita dei giovani. Presenza di progetti condivisi con le istituzioni locali su cittadinanza, legalità e sostenibilità.

Vincoli:

Alcune aree del territorio risultano periferiche o difficilmente raggiungibili, con problemi di trasporto scolastico. Presenza di nuclei familiari con basso capitale culturale e ridotta partecipazione alla vita



scolastica. Disomogeneità socio-economica tra i diversi comuni della vallata. Difficoltà a mantenere reti progettuali stabili a causa del turnover del personale e della precarietà dei finanziamenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Miglioramento costante della dotazione tecnologica grazie ai fondi PNRR e PON. Buon livello di sicurezza generale e completa dotazione di porte antipanico. Strutture sportive e laboratori coerenti con le finalità del PTOF. Presenza di ambienti di apprendimento flessibili e multimediali.

Vincoli:

Carenza di scale di sicurezza esterne in alcuni edifici e assenza di dotazioni senso-percettive. Numero complessivo di laboratori ancora inferiore alla media regionale. Disomogeneità nell'accessibilità architettonica e tecnologica tra i diversi plessi. Spazi non sempre adeguati per attività innovative e laboratoriali.

Risorse professionali

Opportunità:

Elevata stabilità e competenza del personale docente. Presenza di docenti specializzati per il sostegno e figure educative di supporto. Dirigente e DSGA con esperienza e continuità gestionale. Diffusione di pratiche collaborative e metodologie innovative.

Vincoli:

Necessità di aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e sui bisogni educativi emergenti. Alcuni plessi con organico ridotto o turn-over annuale su figure chiave (sostegno, ATA). Mancanza di figure tecniche stabili per la gestione dei laboratori e della manutenzione informatica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DELLA VAL NERVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC80200R
Indirizzo	VIA SAN ROCCO CAMPOROSSO 18033 CAMPOROSSO
Telefono	0184293201
Email	IMIC80200R@istruzione.it
Pec	imic80200r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvalnervia.edu.it

Plessi

SC.MAT. CAMPOROSSO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80201N
Indirizzo	VIA KENNEDY 1 CAMPOROSSO 18033 CAMPOROSSO

SC. MAT. - CAMPOROSSO MARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80202P
Indirizzo	VIA SAN ROCCO CAMPOROSSO MARE 18033 CAMPOROSSO



SC. MAT. - ISOLABONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80203Q
Indirizzo	VIA VEZIANO 31 ISOLABONA 18030 ISOLABONA

SC.MAT. - DOLCEACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80204R
Indirizzo	VIA PATRIOTI MARTIRI 57 DOLCEACQUA 18035 DOLCEACQUA

SC. MAT. - APRICALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80205T
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA LOC.GIARD.PLATANI APRICALE 18035 APRICALE

SC.MAT. PIGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80206V
Indirizzo	VIA ISNARDI 50 PIGNA 18037 PIGNA

APRICALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80201V
Indirizzo	VIA CAVOUR 41 APRICALE 18035 APRICALE
Numero Classi	4



Totale Alunni 10

CAMPOROSSO P.F.M.DA CAMPOROSSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80202X

Indirizzo VIA KENNEDY 1 CAMPOROSSO 18033 CAMPOROSSO

Numero Classi 10

Totale Alunni 91

CAMPOROSSO MARE "L. CORNA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE802031

Indirizzo FRAZIONE MARE VIA S. ROCCO CAMPOROSSO 18033
CAMPOROSSO

Numero Classi 10

Totale Alunni 171

SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice IMMM80202V

Indirizzo VIA ISNARDI 50 - 18037 PIGNA

Numero Classi 3

Totale Alunni 42

DOLCEACQUA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE802042



Indirizzo	VIA GIARDINI 1 DOLCEACQUA 18035 DOLCEACQUA
Numero Classi	10
Totale Alunni	89

ISOLABONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE802053
Indirizzo	VIA VEZIANO 31 ISOLABONA 18035 ISOLABONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

PIGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE802064
Indirizzo	VIA ISNARDI 50 PIGNA 18037 PIGNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

DOLCEACQUA "G.NATTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM80201T
Indirizzo	VIA GIARDINI 1 - 18035 DOLCEACQUA
Numero Classi	9
Totale Alunni	181



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	2
	Informatica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	204
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	54

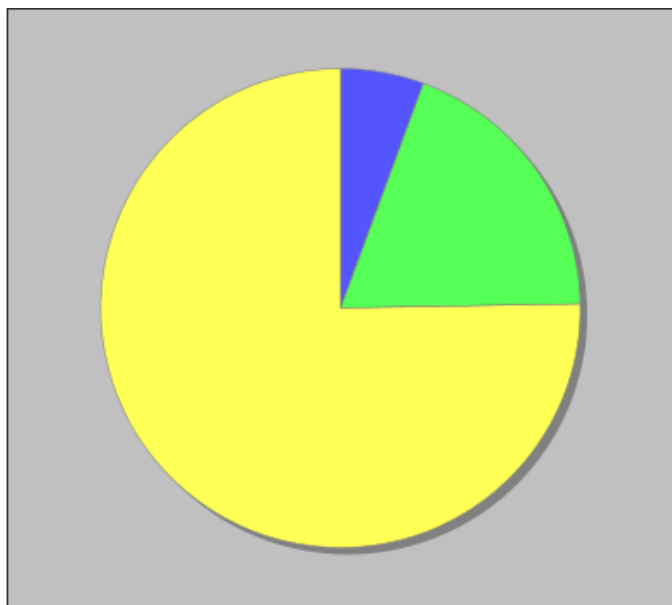


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 5 ● Da 4 a 5 anni - 17
● Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

Le priorità strategiche del prossimo triennio riguardano: la riduzione della variabilità tra plessi, il rafforzamento delle competenze di base (Italiano e Matematica), la continuità verticale tra ordini di scuola, il benessere degli studenti e l'uso pedagogico delle tecnologie digitali.

L'Istituto Comprensivo della Val Nervia opera in un territorio ampio, articolato e caratterizzato da plessi dislocati in comuni montani e collinari, con esigenze educative e logistiche molto diversificate. Il PTOF 2025-2028 orienta le scelte dell'Istituto verso una scuola equa, inclusiva e innovativa, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle aspettative delle famiglie della valle.

Il Piano valorizza le risorse del territorio, rafforza le alleanze educative e promuove un approccio sistemico all'innovazione didattica. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dal plesso frequentato, un percorso scolastico coerente, inclusivo e orientato al successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra gli ordini di scuola, con attenzione alle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Diminuzione del gap tra plessi e stabilizzazione dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare per l'area linguistica e logico-matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento delle competenze linguistiche e riduzione della variabilità tra plessi**

Il percorso mira a rafforzare le competenze linguistiche degli alunni della scuola primaria e secondaria e a ridurre la variabilità dei risultati tra plessi. L'azione si concentra su comprensione del testo, produzione scritta e uso del lessico disciplinare, prevedendo prove comuni, criteri di valutazione condivisi, attività strutturate e formazione dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra gli ordini di scuola, con attenzione alle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Diminuzione del gap tra plessi e stabilizzazione dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare per l'area linguistica e logico-matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la continuità verticale tra primaria e secondaria attraverso incontri di



dipartimento, la predisposizione di prove comuni di Italiano e Matematica e la definizione di criteri e griglie di valutazione condivise, per garantire omogeneità negli apprendimenti e nella valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali che favoriscano la partecipazione e la motivazione degli studenti, potenziando il lavoro cooperativo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'apprendimento.

Potenziare le strategie di gestione della classe e le metodologie cooperative per favorire un clima relazionale positivo e la partecipazione attiva degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di recupero e potenziamento calibrati sui diversi livelli di apprendimento, utilizzando strategie inclusive, strumenti compensativi e metodologie flessibili per il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso attività condivise e momenti di raccordo curricolare, garantendo il monitoraggio degli apprendimenti e la coerenza degli obiettivi formativi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Promuovere la collaborazione con le famiglie e con le realtà educative e sociali del territorio, valorizzando il ruolo della comunità scolastica come rete di sostegno e corresponsabilità educativa.

● **Percorso n° 2: Incontri periodici dei dipartimenti per curriculum verticale e valutazione condivisa**

Programmazione di incontri dei dipartimenti di Italiano e Matematica per la costruzione del curriculum verticale, la revisione delle griglie di valutazione e la definizione delle linee guida metodologiche comuni.

Gli incontri serviranno a garantire coerenza didattica, continuità verticale e uniformità nella valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra gli ordini di scuola, con attenzione alle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Diminuzione del gap tra plessi e stabilizzazione dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare per l'area linguistica e logico-matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la continuita' verticale tra primaria e secondaria attraverso incontri di dipartimento, la predisposizione di prove comuni di Italiano e Matematica e la definizione di criteri e griglie di valutazione condivise, per garantire omogeneita' negli apprendimenti e nella valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali che favoriscano la partecipazione e la motivazione degli studenti, potenziando il lavoro cooperativo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di recupero e potenziamento calibrati sui diversi livelli di apprendimento, utilizzando strategie inclusive, strumenti compensativi e metodologie flessibili per il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la continuita' educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso attivita' condivise e momenti di raccordo curricolare, garantendo il monitoraggio degli apprendimenti e la coerenza degli obiettivi formativi.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la collaborazione con le famiglie e con le realtà educative e sociali del territorio, valorizzando il ruolo della comunità scolastica come rete di sostegno e corresponsabilità educativa.

● **Percorso n° 3: Percorsi di recupero e potenziamento basati sui risultati delle prove comuni**

Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento per gruppi di livello omogeneo, sulla base dei risultati delle prove comuni e del monitoraggio degli apprendimenti.

Gli interventi saranno calibrati sui bisogni formativi degli alunni dei diversi plessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra gli ordini di scuola, con attenzione alle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Diminuzione del gap tra plessi e stabilizzazione dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare per l'area linguistica e logico-matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la continuita' verticale tra primaria e secondaria attraverso incontri di dipartimento, la predisposizione di prove comuni di Italiano e Matematica e la definizione di criteri e griglie di valutazione condivise, per garantire omogeneita' negli apprendimenti e nella valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali che favoriscano la partecipazione e la motivazione degli studenti, potenziando il lavoro cooperativo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di recupero e potenziamento calibrati sui diversi livelli di apprendimento, utilizzando strategie inclusive, strumenti compensativi e metodologie flessibili per il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la continuita' educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso attivita' condivise e momenti di raccordo curricolare, garantendo il monitoraggio degli apprendimenti e la coerenza degli obiettivi formativi.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la collaborazione con le famiglie e con le realtà educative e sociali del territorio, valorizzando il ruolo della comunità scolastica come rete di sostegno e corresponsabilità educativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si prevede nel triennio di vigenza del PTOF la realizzazione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Per la scuola primaria: organizzazione per classi parallele e interclassi di Istituto

Per la scuola secondaria di primo grado: realizzazione dei dipartimenti disciplinari.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo della Val Nervia intende potenziare le pratiche di insegnamento e apprendimento attraverso l'adozione di metodologie attive, laboratoriali e inclusive.

Le azioni innovative previste riguardano:

- utilizzo sistematico di metodologie partecipative (cooperative learning, didattica laboratoriale, WRW, PBL – project based learning);
- integrazione delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, anche grazie ai dispositivi e agli ambienti PNRR;
- attività STEM e coding nella primaria e nella secondaria, con approcci interdisciplinari;
- progettazione di percorsi personalizzati per bisogni educativi differenti;
- promozione dell'apprendimento per competenze mediante compiti autentici e attività di problem solving.



L'obiettivo è migliorare la qualità della didattica nei diversi plessi, ridurre la variabilità interna e aumentare la partecipazione attiva degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende innovare le pratiche di valutazione per garantire equità, coerenza e trasparenza nei diversi plessi.

Le azioni innovative previste riguardano:

- definizione e uso sistematico di prove comuni di Italiano e Matematica, funzionali alla riduzione della variabilità interna;
- costruzione e condivisione di griglie di valutazione e rubriche comuni negli ordini di scuola;
- potenziamento della valutazione per competenze, con compiti autentici e strumenti osservativi condivisi;
- analisi periodica dei risultati delle prove comuni e delle rilevazioni esterne (INVALSI) per orientare le scelte didattiche;
- sviluppo di pratiche di autovalutazione degli studenti e restituzione trasparente dei risultati alle famiglie.

L'obiettivo è garantire coerenza valutativa tra i plessi, migliorare il monitoraggio degli apprendimenti e sostenere la qualità dei processi didattici.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo della Val Nervia intende sviluppare e valorizzare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, integrando le tecnologie digitali nella didattica quotidiana.

Le principali azioni innovative riguardano:

- utilizzo di aule aumentate, monitor interattivi e device individuali finanziati con il PNRR Missione 1.4;
- potenziamento dei laboratori mobili digitali nei diversi plessi, per facilitare l'accesso alla tecnologia anche nelle realtà più periferiche;
- progettazione di spazi flessibili e modulari per attività collaborative, laboratoriali e inclusive;
- integrazione delle TIC nella didattica disciplinare, con l'uso di piattaforme, app educative, strumenti di coding e contenuti multimediali;
- supporto ai docenti nell'utilizzo degli ambienti digitali attraverso formazione interna e accompagnamento.

L'obiettivo è rendere omogenei gli ambienti didattici nei vari plessi, migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire una partecipazione attiva e motivata degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno indietro bis

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, dopo un'attenta analisi e ricognizione degli andamenti scolastici, partendo dai dati restituiti dall'INVALSI e tradotti in obiettivi, programmi e piani nei documenti fondamentali RAV e PTOF della scuola, il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, sia in azioni individuali sia in piccoli gruppi cooperativi opportunamente creati. Dall'autovalutazione di Istituto e dagli esiti del primo quadrimestre, pur non avendo alunni da "riportare a scuola", sono emersi diversi studenti in condizioni di fragilità la cui dispersione potrebbe manifestarsi nel momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado oppure in termini di errate scelte di orientamento. In alcuni di questi casi sarà anche necessario coinvolgere le famiglie. Trasversali a tutte le azioni che verranno messe in campo saranno la promozione dell'inclusione sociale, la cura della socializzazione, motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive. Si cercherà inoltre di favorire accordi con enti ed associazioni del territorio di riferimento del comprensivo Val Nervia. Analogamente si cercherà di favorire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

progetti di rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito di appartenenza in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi. Oltre all'attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica, si cercheranno di realizzare tutte le attività previste dalle relative istruzioni operative ovvero: - percorsi di Mentoring e Orientamento: - percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie - percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari, anche utilizzando quello che verrà realizzato con il piano scuola 4.0 relativo ai nuovi ambienti di apprendimento. La prima attività formativa si realizzerà attraverso una relazione uno a uno, tra un senior e un junior. Il mentor è guida, sostegno, modello e facilitatore. Nel mentoring si realizza una trasmissione di esperienza, dall'alto verso il basso. Con il coaching invece si aiuterà lo studente a esplorare i vari aspetti della sua motivazione, aiutandolo e sostenendolo nel percorso di cambiamento. Con i percorsi di potenziamento delle competenze, formativi e laboratoriali, si privilegeranno opzioni metodologiche che non dovranno necessariamente essere la replica della didattica frontale. Particolare attenzione agli aspetti relazionali. Valorizzazione dell'aiuto tra pari nel piccolo gruppo. Attenzione agli aspetti motivazionali e "di senso" Lavoro sulla metacognizione e l'autovalutazione. Essenzializzazione degli obiettivi e individuazione delle competenze «di base». Comunicazione/feed back con i docenti del mattino . Valutazione in itinere dell'efficacia del percorso e immediata riprogettazione. Attenzione ai bisogni individuali e personalizzazione. Infine si cercherà di mettere in pratica le indispensabili attività di supporto alle famiglie per concorrere alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di orientamento a piccoli gruppi di genitori. Particolare attenzione sarà prestata al passaggio alla scuola secondaria di primo grado con le necessarie interlocuzioni con le scuole superiori.

Importo del finanziamento

€ 115.312,62

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: ACCOMPAGNIAMO LA TRANSIZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto consapevole dell'importanza di accelerare la transizione digitale non solo sulla formazione degli insegnanti ma su tutto il personale scolastico, intende avviare un progetto flessibile e completo in grado di coinvolgere il numero più ampio di unità di personale con l'obiettivo di facilitare e potenziare l'utilizzo dell'innovazione digitale nei vari ambiti scolastici in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. La formazione del personale scolastico attraverso corsi mirati, laboratori sul campo e comunità di pratiche per l'apprendimento è di fondamentale importanza per migliorare le competenze digitali e della didattica in un'ottica di miglioramento continuo della professionalità e della qualità dei servizi erogati. La digitalizzazione della scuola rappresenta un elemento imprescindibile per il consolidamento della contiguità formativa, supportata dai mezzi tecnologici. La formazione dei docenti si configura, come indiscussa protagonista di un cambiamento efficace che si proietta efficacemente in uno scenario sociale sempre più in evoluzione e condizionato dalle innovazioni digitali. Con questo progetto, il nostro auspicio è quello di poter contare su un personale sempre più formato e preparato digitalmente che sappia interagire con scioltezza e sicurezza con gli altri e possa apportare elementi migliorativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di efficienza efficacia e qualità sia nella didattica che nello svolgimento delle mansioni lavorative all'interno dell'istituto scolastico. Accrescere la cultura digitale del personale scolastico è doveroso in modo da preparare gli adulti di domani nel mercato del lavoro con le competenze giuste. Il progetto si propone l'obiettivo di migliorare la cultura digitale dei docenti e del personale scolastico in modo da trasferire le nuove competenze acquisite nell'insegnamento in diversi ambiti tematici per stare al passo con il cambiamento. I corsi saranno erogati in gran parte on line e in presenza dando quell'elasticità necessaria per aver maggiori adesioni possibili. La parte della formazione relativa alla transizione digitale dell'organizzazione potrà essere realizzata anche con la formazione di reti di scuole.

Importo del finanziamento

€ 54.992,54

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Let's start! siSTEMiamo la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I nostri alunni sono portatori di una “nuova cultura”, sono abituati a rapportarsi con le tecnologie complesse per studiare o giocare, l'introduzione delle STEM come strumento di conoscenza consente di trovare nuove strategie educative, innovare la didattica e l'organizzazione scolastica. Il tempo e lo spazio, che si dedicano quotidianamente alla lezione scolastica, vengono rivoluzionati dalla possibilità di accesso continuo ed istantaneo a molteplici fonti di informazione e strumenti interattivi. Le insegnanti possono sperimentare nuove metodologie didattiche in collaborazione con gli studenti, che si sentiranno più coinvolti sia creativamente che tecnologicamente nelle fasi di apprendimento. Gli alunni in difficoltà possono sfruttare la versatilità degli strumenti didattici e multimediali per raggiungere traguardi e ottenere gratificazioni. L'utilizzo delle tecnologie complesse e la messa in pratica delle nuove forme di didattica richiedono un potenziamento delle competenze linguistiche di docenti e discenti.

Importo del finanziamento

€ 87.149,89

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo sta investendo in maniera strategica sulle opportunità offerte dal PNRR, con l'obiettivo di innovare la didattica, ridurre i divari negli apprendimenti e promuovere competenze digitali e STEM.

Nel triennio in corso, la scuola ha avviato e sta portando avanti diversi progetti che coinvolgono docenti, studenti e personale scolastico:

1. Innovazione degli ambienti di apprendimento – Scuole 4.0

Il progetto “Il futuro del comprensivo Val Nervia fra innovazione e tradizione” sta permettendo la trasformazione delle aule in ambienti innovativi, flessibili e digitali. L'allestimento degli spazi e l'introduzione di nuove tecnologie favoriscono metodologie didattiche attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, project-based learning) e un uso consapevole degli strumenti digitali.

2. Riduzione dei divari territoriali

Con i progetti “Nessuno indietro” e “Nessuno indietro bis”, l'istituto sta rafforzando le azioni di recupero e potenziamento, con interventi mirati sugli alunni in maggiore difficoltà. Le attività educative e didattiche sono progettate con un approccio inclusivo e personalizzato, in linea con i dati delle prove standardizzate e con gli obiettivi del RAV.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

3. Didattica digitale e formazione del personal

I percorsi “Realtà virtuale e realtà aumentata nella didattica” e “Accompagniamo la transizione” sostengono la formazione continua dei docenti, potenziando le competenze digitali, metodologiche e progettuali. Tali iniziative promuovono l’uso di strumenti immersivi e tecnologie didattiche avanzate per rendere l’apprendimento più motivante e coinvolgente.

4. Competenze STEM e nuovi linguaggi

Il progetto “Let’s start! siSTEMiamo la scuola” favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività scientifica e delle competenze logico-matematiche attraverso laboratori STEM, coding e attività interdisciplinari.

Prospettive future

Nel prossimo triennio, l’istituto si impegna a:

- consolidare le innovazioni introdotte nei nuovi ambienti di apprendimento;
- incrementare le attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- estendere i percorsi STEM e digitali a un numero sempre maggiore di studenti;
- promuovere la formazione continua del personale;
- monitorare gli esiti e valutare l’impatto delle azioni PNRR sulle competenze e sul successo formativo degli alunni.

Tutte le iniziative PNRR saranno integrate nel PTOF per garantire continuità, coerenza e sostenibilità delle azioni nel tempo.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Val Nervia si riconosce nel simbolo dell'albero, immagine di crescita armonica e radici solide nel territorio. L'azione educativa è orientata a valorizzare ogni alunno e alunna, sostenendone lo sviluppo personale, culturale e relazionale attraverso percorsi inclusivi e di qualità.

La scuola opera in un territorio ricco di patrimonio naturale, storico e culturale che comprende i Comuni di Camporosso, Dolceacqua, Isolabona, Apricale, Pigna, Rocchetta Nervina e Castelvittorio. Tale contesto, caratterizzato da una forte identità comunitaria, rappresenta una risorsa educativa significativa e orienta le scelte pedagogiche dell'Istituto.

L'offerta formativa si fonda su alcuni principi condivisi:

- Inclusione e accoglienza, con attenzione alla diversità e ai bisogni educativi di ogni studente.
- Continuità e collaborazione, attraverso il lavoro collegiale dei docenti e il raccordo verticale tra i diversi ordini scolastici.
- Formazione integrale della persona, ispirata ai valori della Costituzione e dell'educazione alla cittadinanza attiva.
- Innovazione metodologica e apertura al digitale, per promuovere competenze trasversali e preparare gli studenti alle sfide future.
- Partecipazione della comunità scolastica, attraverso il dialogo costante con famiglie, enti locali e realtà culturali del territorio.

Il curriculum d'Istituto, coerente con le Indicazioni Nazionali, è verticale, flessibile e attento alle peculiarità degli studenti. L'Istituto valorizza progettualità che rafforzano l'apprendimento, l'equità e il benessere scolastico, integrando in modo organico le esperienze educative dei diversi ordini di scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT. CAMPOROSSO CAP.	IMAA80201N
SC. MAT. - CAMPOROSSO MARE	IMAA80202P
SC. MAT. - ISOLABONA	IMAA80203Q
SC.MAT. - DOLCEACQUA	IMAA80204R
SC. MAT. - APRICALE	IMAA80205T
SC.MAT. PIGNA	IMAA80206V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
APRICALE	IMEE80201V
CAMPOROSSO P.F.M.DA CAMPOROSSO	IMEE80202X
CAMPOROSSO MARE "L. CORNA"	IMEE802031
DOLCEACQUA	IMEE802042
ISOLABONA	IMEE802053
PIGNA	IMEE802064

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA	IMMM80202V
DOLCEACQUA "G.NATTA"	IMMM80201T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. CAMPOROSSO CAP. IMAA80201N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MAT. - CAMPOROSSO MARE
IMAA80202P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. - ISOLABONA IMAA80203Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. - APRICALE IMAA80205T



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. PIGNA IMAA80206V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APRICALE IMEE80201V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAMPOROSSO P.F.M.DA CAMPOROSSO
IMEE80202X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAMPOROSSO MARE "L. CORNA"
IMEE802031**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOLCEACQUA IMEE802042

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISOLABONA IMEE802053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIGNA IMEE802064

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA
IMMM80202V**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DOLCEACQUA "G.NATTA" IMM80201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto garantisce l'erogazione di 33 ore annue per ciascun anno di corso dedicate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge 92/2019.

Le ore sono distribuite all'interno delle discipline coinvolte e concorrono allo sviluppo delle tre aree tematiche: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Per ogni classe è individuato un docente coordinatore responsabile della progettazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività.



Curricolo di Istituto

I.C. DELLA VAL NERVIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. Identità del curricolo dell'Istituto Comprensivo Val Nervia

Il Curricolo di Istituto dell'I.C. Val Nervia definisce l'insieme dei saperi, delle competenze, dei valori e delle esperienze educative che caratterizzano il percorso formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Esso rappresenta:

- un progetto unitario e verticale, che garantisce continuità tra i diversi ordini di scuola;
- un curricolo integrato, attento al contesto territoriale, sociale e culturale dei Comuni di Camporosso, Dolceacqua, Isolabona, Apricale, Pigna, Rocchetta Nervina e Castelvittorio;
- un curricolo inclusivo, progettato per accompagnare ciascun alunno secondo i suoi bisogni, ritmi e potenzialità;
- un curricolo orientato alle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali (2012/2018) e con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave (2018).

La scuola valorizza un approccio educativo fondato su:

- centralità dello studente e personalizzazione dell'apprendimento;
- metodologie attive e partecipative (cooperative learning, laboratori, compiti autentici, WRW per lettura e scrittura, attività STEM, apprendimento digitale);
- educazione alla cittadinanza come asse trasversale;
- uso consapevole delle tecnologie e sviluppo del pensiero computazionale;
- collaborazione con il territorio e apertura a progetti di rete;
- valutazione formativa e uso di rubriche per competenze.



Il curricolo dell'Istituto intende sviluppare, in ogni studente:

- competenze disciplinari solide e progressive;
- competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, autonomia, responsabilità);
- competenze digitali e media education;
- competenze sociali e civiche, nel rispetto dei valori costituzionali;
- consapevolezza di sé e capacità di orientarsi nelle scelte future.

2. Struttura del curricolo

Il curricolo verticale è articolato in tre percorsi:

1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria
3. Scuola Secondaria di Primo Grado

Per ciascun ordine di scuola vengono definiti:

1. Traguardi di competenza
2. Obiettivi di apprendimento
3. Metodologie didattiche
4. Criteri di valutazione
5. Competenze trasversali e Educazione Civica
6. Integrazione delle tecnologie digitali e approcci STEM

La progettazione verticale garantisce coerenza e continuità attraverso:

- incontri di dipartimento e coordinamento;
- strumenti e rubriche valutative condivise;
- progetti comuni per competenze (lettura/scrittura, STEM, cittadinanza, digitale).

1. CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA



1.1 Finalità della scuola dell'infanzia

Le finalità della scuola dell'infanzia sono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza. Questi obiettivi mirano a promuovere una crescita globale (affettiva, psicomotoria, cognitiva, morale e sociale) attraverso un ambiente stimolante che incoraggi il gioco, la relazione e la scoperta, assicurando pari opportunità educative e collaborando con le famiglie.

1.1.1 Campi di esperienza

I campi di esperienza sono così suddivisi :

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

Sono gli ambienti pedagogicamente organizzati , sono ponti che prendono il bambino per mano e gli consentono di “descrivere, rappresentare e riorganizzare con criteri diversi” le esperienze nelle quali è coinvolto .

1.2 Traguardi di sviluppo

I traguardi di sviluppo per la scuola dell'infanzia sono orientamenti che guidano gli insegnanti nella progettazione educativa. Sono organizzati nei cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro

- **Identità, autonomia e salute:** Il bambino sviluppa l'autonomia personale (cura di sé, igiene, alimentazione) e riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.
- **Senso morale e vivere insieme:** Interagisce positivamente con i compagni, comprende e rispetta le regole della convivenza e matura la consapevolezza dei propri diritti e doveri.

2. Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e sperimenta schemi posturali e motori in giochi individuali e di gruppo.



- Controllo del gesto: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio e interagisce con gli altri anche con l'uso di piccoli attrezzi.

3. I discorsi e le parole

- Comunicazione e linguaggio: Il bambino racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, utilizzando la lingua italiana con crescente proprietà.
- Ascolto e comprensione: Condivide l'ascolto di storie, formula ipotesi di lettura di immagini e riassume racconti ascoltati, ponendo domande pertinenti.

4. Immagini, suoni, colori

- Espressione e creatività: Comunica ed esprime emozioni, esperienze e idee con una pluralità di linguaggi (gestualità, arte, musica, multimedialità).
- Esplorazione artistica: Esplora i materiali, sperimenta le diverse tecniche artistiche e musicali e partecipa alla realizzazione di semplici sequenze sonore o opere creative.

5. La conoscenza del mondo

- Logica e matematica: Padroneggia le prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e si orienta nel mondo dei simboli.
- Scienze e tecnologia: Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, osserva i fenomeni naturali (cambiamenti stagionali, organismi viventi) e ricerca soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.

1.3 Metodologie didattiche

- Didattica laboratoriale: l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza concreta e la sperimentazione, ideale per applicare conoscenze e sviluppare competenze pratiche.
- Cooperative learning: Incoraggia il lavoro di gruppo e l'inclusione, favorendo lo sviluppo di capacità relazionali.
- Metodologia del gioco e dell'esplorazione: si basa su dinamiche e meccaniche di gioco per promuovere l'apprendimento attivo, coinvolgendo attivamente i bambini in modo costruttivo, e sviluppare competenze.
- Problem solving: gli studenti sono chiamati a risolvere problemi o sfide, stimolando la ricerca di soluzioni e l'applicazione autonoma delle conoscenze.
- Circle time: discussioni aperte in cerchio per favorire la comunicazione, l'ascolto e il



confronto di idee.

- Storytelling: l'uso di storie per insegnare concetti e stimolare la l'immaginazione e la memoria.

1.4 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si basano sui campi d'esperienza definiti dalle Indicazioni Nazionali e si concentrano sull'accompagnare e descrivere i processi di crescita del bambino. Le scuole valutano lo sviluppo del bambino in aree come l'autonomia, le competenze sociali, la comunicazione e il movimento, prendendo in considerazione il suo livello di partenza, le conoscenze e le competenze acquisite e il suo interesse e partecipazione alle attività.

Lo strumento fondamentale in questa fascia d'età è l'osservazione sistematica e mirata.

Vengono usati anche strumenti come:

- le griglie descrittive (3, 4 e 5 anni fine primo quadrimestre e 3,4 anni fine secondo quadrimestre);
- scheda di valutazione delle competenze in uscita: Questo documento finale riassume la maturazione globale del bambino in relazione ai traguardi di sviluppo previsti, utilizzando giudizi sintetici per delineare il livello di autonomia e il grado di acquisizione delle competenze in vista del passaggio al ciclo successivo.

1.5 Competenze trasversali e Educazione civica

L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia non è una materia a sé stante con un orario rigido, ma viene promossa attraverso le attività quotidiane e si integra nei diversi Campi di Esperienza. L'obiettivo principale è sviluppare nei bambini e nelle bambine le prime forme di cittadinanza attiva e consapevole.

I contenuti si sviluppano intorno a tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione, Legalità e Solidarietà

Questo nucleo mira a sviluppare il senso di identità, di appartenenza e il rispetto delle regole.

- Identità personale e sociale:
 - Sviluppare il senso di sé, delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.



- Riconoscere l'appartenenza a un gruppo (famiglia, scuola, comunità).
- Conoscere la propria storia personale e familiare, inclusa la conoscenza delle tradizioni.
- Le Regole e la Convivenza Civile:
 - Comprendere la necessità e l'importanza delle regole per vivere bene insieme (ad esempio: rispettare i turni, condividere giochi e materiali, riordinare).
 - Sviluppare la capacità di ascolto reciproco e di confronto con gli altri.
 - Iniziare a familiarizzare con i concetti di diritti e doveri (ad esempio: il diritto al gioco, il dovere di rispettare gli altri).
- Solidarietà e Accoglienza:
 - Sviluppare sentimenti di amicizia, accoglienza e disponibilità verso i compagni.
 - Riconoscere e rispettare le diversità (di provenienza, cultura, condizione).

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale e Alimentare

Questo nucleo si concentra sull'attenzione verso l'ambiente e la salute.

- Rispetto e Cura dell'Ambiente:
 - Comprendere che l'ambiente naturale e gli spazi comuni (scolastici) vanno rispettati e tutelati.
 - Acquisire i primi comportamenti responsabili (ad esempio: la raccolta differenziata, non sprecare l'acqua, prendersi cura di una pianta).
 - Sviluppare consapevolezza verso la salvaguardia del territorio.
- Salute e Benessere:
 - Adottare comportamenti corretti per la salute e l'igiene personale.
 - Conoscere i principi di una sana alimentazione.
 - Sviluppare la conoscenza del proprio corpo e l'importanza del movimento.

3. Cittadinanza Digitale



Questo nucleo si occupa dell'approccio iniziale e consapevole al mondo digitale.

- Uso Consapevole:
 - Sviluppare un approccio critico e creativo ai media e agli strumenti tecnologici (tablet, LIM, ecc.).
 - Imparare a riconoscere l'utilità e i potenziali rischi dell'uso della tecnologia in relazione all'età.
 - Acquisire le prime norme comportamentali per un uso sicuro delle tecnologie.

In sintesi, il curricolo di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia pone le basi per la formazione di una persona che sia autonoma, responsabile e capace di collaborare attivamente all'interno della sua comunità, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

1.6 Progetti caratterizzanti

I progetti sono elencati nell'area "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

1.7 Continuità con la primaria

La continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è un principio fondamentale che mira a garantire un passaggio sereno e organico per i bambini, evitando interruzioni traumatiche nel loro percorso formativo.

Obiettivi Principali

- **Benessere del Bambino:** Creare un ambiente accogliente e familiare in modo che il bambino si senta sicuro e riconosciuto nella nuova realtà scolastica.
- **Armonizzazione Curricolare:** Favorire l'allineamento degli approcci metodologici e didattici tra i due ordini di scuola, pur rispettando le specificità di ciascuno.
- **Condivisione delle Informazioni:** Permettere lo scambio di dati e osservazioni significative (non solo valutazioni, ma anche stili di apprendimento e interessi) tra i docenti dell'infanzia e quelli della primaria.



2. CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

2.1 Finalità della scuola Primaria

Le finalità della scuola Primaria includono l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita della persona nella sua interezza. Mira anche a educare alla convivenza, alla cittadinanza responsabile e all'esercizio dei diritti costituzionali attraverso l'acquisizione di competenze di base e l'alfabetizzazione.

2.1.1 Traguardi per discipline

I traguardi delle discipline per la scuola Primaria si rifanno alle Indicazioni Nazionali per il curricolo che definiscono gli obiettivi di apprendimento e le competenze da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione.

2.2 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria si concentrano su competenze trasversali e disciplinari, come il pensiero critico, l'autonomia, le competenze comunicative e le conoscenze disciplinari. L'obiettivo generale è formare bambini che sappiano interagire con sé stessi, gli altri e l'ambiente, acquisendo conoscenze, abilità e metodologie.

2.3 Metodologie condivise

- Apprendimento cooperativo: gli studenti lavorano in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune, con ruoli definiti, migliorando la collaborazione e le abilità sociali.
- Didattica laboratoriale: l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza concreta e la sperimentazione, ideale per applicare conoscenze e sviluppare competenze pratiche.
- Problem solving: gli studenti sono chiamati a risolvere problemi o sfide, stimolando la ricerca di soluzioni e l'applicazione autonoma delle conoscenze.
- Circle time: discussioni aperte in cerchio per favorire la comunicazione, l'ascolto e il confronto di idee.
- Peer education: apprendimento fra pari, dove le competenze di ognuno vengono messe a disposizione dei compagni per favorire un apprendimento autentico.
- Storytelling: l'uso di storie per insegnare concetti e stimolare la l'immaginazione e la memoria.



- Steam: sono un approccio educativo che integra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, attraverso un metodo pratico e interdisciplinare.

2.4 Criteri di valutazione

A seguito del D.M. 2025 relativo alla valutazione, la scuola primaria ha modificato i criteri di valutazione prevedendo l'uso di giudizi sintetici per ogni disciplina. I docenti, come ogni anno, hanno aggiornato le rubriche valutative, all'interno dell'interclasse, da utilizzare nella valutazione in itinere e quadrimestrale, per garantire una valutazione formativa e coerente con il percorso formativo di ogni alunno/a.

La valutazione si fonda su:

- criteri descrittivi,
- osservazioni sistematiche,
- prove autentiche e compiti di realtà,
- rubriche disciplinari,
- autovalutazione e co-valutazione.

2.5 Educazione civica

L'educazione civica si configura come un percorso educativo e culturale trasversale, finalizzato a formare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica.

2.6 Progetti PNRR / PON

I progetti sono elencati nell'area "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

2.7 Continuità con la secondaria

La continuità rappresenta un elemento fondamentale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Val Nervia, finalizzata a garantire agli alunni un passaggio sereno e consapevole dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

L'obiettivo principale è accompagnare gli studenti nel cambiamento, riducendo ansie e difficoltà e rafforzando la motivazione verso il nuovo percorso di studi.

Azioni di continuità previste

1. Incontri dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte della primaria



I docenti della secondaria di I grado svolgono attività laboratoriali nelle classi quinte (Italiano, Matematica, Lingue, Arte, Musica, Scienze), con l'intento di:

- far conoscere agli alunni nuovi linguaggi, metodi e stili didattici;
- creare un primo contatto relazionale con gli insegnanti del futuro ordine di scuola;
- osservare competenze e bisogni degli studenti nel passaggio al nuovo ciclo.

2. Accoglienza degli alunni delle classi quinte nella scuola secondaria

Gli alunni delle classi quinte partecipano a una giornata di continuità nella scuola secondaria, articolata in:

- visita degli ambienti scolastici (aule, laboratori, biblioteca, spazi esterni);
- attività pratiche e laboratoriali guidate dai docenti della secondaria;
- momenti di socializzazione con gli studenti della classe prima, che raccontano la loro esperienza e rispondono alle domande dei più piccoli.

3. Azioni di raccordo tra i team docenti

Vengono organizzati incontri formali tra insegnanti della primaria e della secondaria per:

- condividere osservazioni sugli alunni in uscita;
- individuare eventuali bisogni educativi o situazioni da monitorare;
- garantire continuità nelle strategie metodologiche e valutative;
- favorire un orientamento personalizzato.

4. Attività di orientamento e informazione alle famiglie

La continuità coinvolge anche le famiglie degli alunni delle classi quinte tramite:

- presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria;
- Open Day dedicati;
- incontri informativi su valutazione, orario, organizzazione e servizi.

Finalità

Le attività di continuità hanno lo scopo di:

- rendere più naturale e positivo il passaggio al nuovo ordine di scuola;
- rafforzare la fiducia e la sicurezza degli alunni;
- valorizzare la collaborazione tra docenti;



- favorire un curricolo verticale realmente integrato .

3. CURRICOLO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 Finalità della scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado mira allo sviluppo di:

- competenze disciplinari consolidate e trasferibili;
- autonomia nello studio e capacità di organizzare il proprio metodo personale;
- capacità di analisi, confronto, argomentazione e pensiero critico;
- consapevolezza delle proprie attitudini e capacità orientative;
- comportamento responsabile, partecipativo e rispettoso della comunità scolastica.

3.2 Metodologie caratterizzanti

1. Writing and Reading Workshop (WRW): Utilizzato nelle discipline linguistiche per sviluppare lettura profonda, scrittura d'autore, revisione testuale e voce personale.
2. Cooperative Learning: Strutture cooperative stabili per promuovere partecipazione, gestione della classe, tutoraggio tra pari.
3. Didattica laboratoriale: STEM, scienze, storia con fonti, geografia con carte e dati.
4. Uso educativo del digitale: Google Workspace / piattaforme digitali / applicazioni disciplinari / valutazione formativa digitale.
5. Strategie per BES e DSA: mappe concettuali, testi semplificati, anticipatore grafico, checklist, tutoraggio, verifica accessibile

3.3 Valutazione

La valutazione si fonda su:

- criteri descrittivi per livelli
- osservazioni sistematiche
- prove autentiche e compiti di realtà



- rubriche disciplinari e trasversali
- autovalutazione e co-valutazione

3.4 Integrazione delle tecnologie

In coerenza con il PNRR Scuola 4.0 e con gli investimenti dell'Istituto:

- utilizzo di dispositivi individuali e laboratori digitali
- realtà aumentata e realtà virtuale (discipline STEM e storia/geografia)
- educazione ai media e cittadinanza digitale
- sviluppo del pensiero computazionale

3.5 Educazione Civica

Il curricolo integra i tre assi:

1. Costituzione, istituzioni e legalità
2. Sostenibilità ambientale, Agenda 2030
3. Cittadinanza digitale

Ogni docente contribuisce con attività disciplinari e trasversali, con valutazione autonoma.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste comprendono sia il curricolo d'istituto sia i progetti rivolti



all'ampliamento dell'offerta formativa finalizzata, come ad esempio il Consiglio comunale dei Ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel nostro Istituto è attivo da diversi anni il progetto Bandiera Verde, che coinvolge le scuole del territorio, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio comunale dei Ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria



portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Bandiera Verde.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La mia terra...la mia casa.

Alla scoperta del territorio per valorizzarne le risorse e vivere le tradizioni, gli usi e i costumi della nostra realtà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Da Apricale a Pigna e viceversa...distanti, ma vicini.**

Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare due piccole realtà scolastiche evitandone l'isolamento attraverso l'utilizzo del mezzo multimediale come strumento di sviluppo dell'apprendimento e della conoscenza e di sé e degli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Easy Basket multisport a scuola.

Attività motorie finalizzate:

- gioco sport
- movimento nello spazio e nel tempo
- lateralizzazione
- il corpo e gli attrezzi
- schemi motori di base
- rispetto delle regole
- sviluppo della lealtà/sportività
- equilibrio e coordinazione

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orto didattico.**



Cura del giardino/orto scolastico in continuità con gli altri ordini di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DELLA VAL NERVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Percorsi linguistici di potenziamento e certificazione europea (Francese e Inglese)**

L'Istituto Comprensivo Val Nervia promuove l'internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e l'adesione a percorsi riconosciuti a livello europeo.

L'attività prevede:

- corsi pomeridiani di lingua con preparazione alle certificazioni linguistiche europee (DELF per il francese; certificazioni riconosciute per l'inglese – es. Cambridge/Trinity, ove attivate);
- potenziamento del francese nelle classi della scuola secondaria, finalizzato allo sviluppo della competenza comunicativa e alla prosecuzione degli studi nel secondo ciclo;
- introduzione della lingua francese nella scuola primaria, per favorire il plurilinguismo e la continuità verticale;
- partecipazione a iniziative, concorsi e attività culturali legate al contesto europeo e



francofono;

L'obiettivo è sviluppare nei ragazzi competenze linguistiche certificate, apertura culturale, mobilità mentale e consapevolezza dell'identità europea.

FINALITÀ DELL'ATTIVITA'

- - Potenziamento delle competenze linguistiche in francese e inglese
 - Preparazione alle certificazioni europee riconosciute
 - Avvicinamento al plurilinguismo fin dai primi anni di scuola
 - Sviluppo della cittadinanza europea e interculturale

CLASSI COINVOLTE

- Primaria e Secondaria di I grado

DURATA

- Annuale – Continuativa

RESPONSABILI

- Docenti di lingua (inglese – francese)

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's start! siSTEMiamo la scuola

○ **Attività n° 2: Laboratorio di astronomia e partecipazione a concorsi scientifici**

L'Istituto promuove l'apertura al contesto scientifico nazionale e internazionale attraverso percorsi di astronomia e astrofisica, rivolti agli studenti della scuola secondaria.

Il progetto prevede:

- laboratori di osservazione del cielo, uso di strumenti e introduzione alla metodologia scientifica;
- collaborazione con enti scientifici, osservatori astronomici o iniziative nazionali (es.



Notte dei Ricercatori, INAF, concorsi tematici);

- partecipazione a concorsi di astronomia e divulgazione scientifica, che mettono gli studenti a confronto con scuole di altre regioni italiane e, quando previsto, con reti internazionali;
- attività STEM collegate a matematica, scienze e tecnologia;
- percorsi trasversali nell'ambito dell'Educazione Civica (Agenda 2030 – Obiettivo 13: clima; Obiettivo 4: istruzione di qualità).

L'obiettivo è potenziare il pensiero scientifico, la curiosità interdisciplinare e la dimensione internazionale della cultura scientifica.

CLASSI COINVOLTE

Scuola Secondaria di I grado

DURATA

Annuale

RESPONSABILI

Docenti di Matematica e Scienze

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento STEM
- Promuovere l'orientamento verso studi scientifici
- Sviluppare pensiero critico e metodo scientifico



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's start! siSTEMiamo la scuola

○ Attività n° 3: Scambi oltre frontiera

Premessa

In un contesto multiculturale e multi-etnico, come quello che viviamo in classe tutti i giorni, nasce il desiderio di un gemellaggio con una scuola estera, per conoscere un'altra cultura, i suoi usi e i suoi costumi ma soprattutto per favorire, ulteriormente, l'inclusione e la coesione all'interno del gruppo classe.

Obiettivi

L'obiettivo principale è duplice:

da un lato, potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso la pratica diretta e l'interazione con parlanti madrelingua;

dall'altro, promuovere una profonda comprensione reciproca delle rispettive tradizioni, usi e costumi, che ispiri gli studenti a diventare cittadini del mondo, curiosi e rispettosi delle diversità.

L'iniziativa si basa sulla convinzione che il contatto diretto sia lo strumento più efficace per sviluppare non solo la fluidità linguistica, ma anche la sensibilità culturale.

Gli studenti saranno impegnati in attività congiunte, che permetteranno loro di mettere in



pratica le conoscenze acquisite e di scoprire le sfumature di una cultura diversa, trasformando l'apprendimento in un'avventura entusiasmante e formativa.

Per garantire un'efficace partecipazione e un apprendimento significativo, i partecipanti saranno suddivisi in diversi gruppi in base a età e competenze.

Ogni gruppo affronterà tematiche specifiche e svolgerà attività differenti, calibrate per essere appropriate e stimolanti per la fascia d'età corrispondente. Questo approccio a più livelli permette di personalizzare l'esperienza formativa, assicurando che ogni studente, indipendentemente dall'età e dal grado di istruzione, possa beneficiare pienamente del progetto.

In sintesi, il progetto è concepito come un percorso strutturato e graduato, in cui ogni fase si adatta alle esigenze e alle capacità degli studenti a cui si rivolge.

Fase 1: Ideazione/Pianificazione:

Si procederà ad una ricognizione mirata delle scuole partecipanti, fondamentale per la successiva suddivisione in gruppi omogenei per età e competenze. Contemporaneamente, le insegnanti si riunirà virtualmente per definire le tematiche portanti del progetto, in modo che siano adatte a ogni fascia d'età e in linea con gli obiettivi formativi stabiliti. Questo approccio garantisce una pianificazione accurata e personalizzata.

Fase 2: Sviluppo/Implementazione:

Per incoraggiare l'interazione diretta, gli studenti di due classi alla volta si incontreranno su piattaforma Meet o Zoom virtualmente una o due volte al mese. Questi incontri, a livello di gruppo classe, avranno l'obiettivo di svolgere attività collaborative, discutere argomenti di interesse comune o condividere aspetti delle proprie tradizioni e culture. Questo format favorisce la connessione tra i ragazzi e arricchisce l'esperienza di scambio reciproco.

Fase 3: Valutazione/Restituzione:

Si procederà con una verifica periodica dei risultati ottenuti, per assicurarsi che il progetto stia procedendo come previsto. L'analisi di questi dati consentirà di attuare adeguamenti e correzioni mirate al programma di attività, garantendo che ogni iniziativa sia sempre efficace e in linea con gli obiettivi educativi prefissati. Questo approccio flessibile e di



monitoraggio continuo permette di ottimizzare il percorso formativo per tutti i partecipanti.

Le metodologie si basano sull'apprendimento cooperativo e sull'interazione diretta. L'utilizzo di strumenti digitali per video-incontri e la creazione di progetti comuni (es. blog, podcast o e-book) permetterà agli studenti di collaborare attivamente. L'approccio project-based learning e la condivisione di tradizioni e racconti personali sono fondamentali per stimolare la curiosità, il dialogo e il rispetto reciproco.

Per il progetto sono necessari strumenti digitali come piattaforme per videoconferenze (es. Zoom o Google Meet) e spazi di collaborazione online.

Il progetto si rivolge a un'ampia platea di studenti, dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's start! siSTEMiamo la scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DELLA VAL NERVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scacchi per Crescere: sviluppo del pensiero logico e del problem solving**

Il progetto “Scacchi per Crescere” coinvolge tutti gli ordini di scuola dell’I.C. Val Nervia e utilizza il gioco degli scacchi come strumento educativo per sviluppare il pensiero logico, la capacità decisionale, la concentrazione e le competenze matematiche.

Gli scacchi sono riconosciuti a livello internazionale come attività ad alto valore formativo e inclusivo: permettono agli studenti di tutte le età di esercitare il ragionamento, la previsione delle conseguenze, la gestione delle emozioni e il rispetto delle regole.

Il progetto prevede attività progressive e calibrate sull’età: giochi propedeutici e attività motorie per l’infanzia, avvio al gioco in primaria, approfondimenti strategici e tornei nella secondaria.

La scuola parteciperà inoltre a tornei provinciali, nazionali e iniziative ministeriali dedicate al pensiero computazionale e alle competenze STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare pensiero logico e capacità inferenziali.
- Rafforzare la concentrazione, l'attenzione e la memoria di lavoro.
- Potenziare problem solving, previsione e pianificazione.
- Favorire autodisciplina, collaborazione e rispetto delle regole.
- Promuovere competenze sociali ed emotive (resilienza, gestione della frustrazione).



- Migliorare le competenze matematiche attraverso attività concrete e motivanti.
- Inclusione: scacchi come attività aperta a tutti, adatta anche ad alunni DSA e BES.
- Valorizzare le eccellenze e promuovere la partecipazione a competizioni.

○ Azione n° 2: Scacchi crescendo: sviluppo del pensiero logico e del problem solving

Il progetto "Scacchi per Crescere" coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'I.C. Val Nervia e utilizza il gioco degli scacchi come strumento educativo per sviluppare il pensiero logico, la capacità decisionale, la concentrazione e le competenze matematiche.

Gli scacchi sono riconosciuti a livello internazionale come attività ad alto valore formativo e inclusivo: permettono agli studenti di tutte le età di esercitare il ragionamento, la previsione delle conseguenze, la gestione delle emozioni e il rispetto delle regole.

Il progetto prevede attività progressive e calibrate sull'età: giochi propedeutici e attività motorie per l'infanzia, avvio al gioco in primaria, approfondimenti strategici e tornei nella secondaria.

La scuola parteciperà inoltre a tornei provinciali, nazionali e iniziative ministeriali dedicate al pensiero computazionale e alle competenze STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare pensiero logico e capacità inferenziali.
- Rafforzare la concentrazione, l'attenzione e la memoria di lavoro.
- Potenziare problem solving, previsione e pianificazione.
- Favorire autodisciplina, collaborazione e rispetto delle regole.
- Promuovere competenze sociali ed emotive (resilienza, gestione della frustrazione).



- Migliorare le competenze matematiche attraverso attività concrete e motivanti.
- Inclusione: scacchi come attività aperta a tutti, adatta anche ad alunni DSA e BES.
- Valorizzare le eccellenze e promuovere la partecipazione a competizioni.

○ Azione n° 3: Robotica a scuola con l'utilizzo dei LEGO

Il laboratorio ha il fine di acquisire esperienza pratica e manuale mediante l'uso di concetti matematici e

fisici (quali la stima e la misurazione di distanza, tempo e velocità) per svolgere attività ad essi inerenti.

La metodologia d'insegnamento prevede un approccio di tipo esperienziale attraverso il quale

avvicinarsi al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che

usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by doing), imparare divertendosi (learning

by playing) e imparare creando (learning by creating).

Argomenti:

Introduzione alla robotica: robot, sensori e attuatori, kit LEGO SPIKE PRIME, costruzione del modello

Educator, software LEGO LEGO SPIKE PRIME, blocco "Suono", blocco "Movimento di tipo



cingolato”,

muovere il robot in avanti e all'indietro per un tot di secondi, muovere il robot in avanti per un tot di

rotazioni dei motori, ruotare il robot, blocco “Attesa”, blocco “Ciclo”, funzionamento del sensore ad

ultrasuoni, programmare un antifurto, arresto in corrispondenza di un ostacolo (avvicinamento e

allontanamento), funzionamento del sensore di colore, riconoscimento dei colori di un semaforo

stradale, seguire una linea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Basi di Coding e Robotica.

○ **Azione n° 4: Il club dei giovani astronomi**



- Aumentare la consapevolezza della corrispondenza tra la Scienza e gli altri saperi (umanistici, linguistici, tecnologici)
- Creare un gruppo di lavoro interdisciplinare tra i docenti con lo scopo di potenziare gli alunni che sono interessati ad approfondire a 360° un tema specifico.
- Partecipare come Istituto ai Campionati di Astronomia promossi dall'Inaf sotto il patrocinio del MIM.
- Approfondire la branca dell'Astronomia alla scuola secondaria di primo grado e appassionarsi ad essa attraverso osservazioni, applicazione di concetti, racconti mitologici e uso di app moderne come Stellarium, Solar System , Eyes on asteroids.
- Diffondere la bellezza dell'astronomia.
- Creare un club laboratorio formato da alunni di terza media (dai 10 ai 12 alunni) denominato " Club dei giovani astronomi". Sarà attivata una classroom con gli alunni partecipanti per condividere materiale e idee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare la consapevolezza della corrispondenza tra la Scienza e gli altri saperi (umanistici, linguistici, tecnologici)

Approfondimento e visualizzazione concreta di fenomeni di area scientifico-matematica



Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto Astronomia / Spazio**

Il percorso di Astronomia prevede attività laboratoriali e osservazioni guidate finalizzate allo sviluppo delle competenze scientifiche, digitali e modellistiche. Gli studenti lavorano su fenomeni astronomici reali (moti della Terra, Luna, pianeti, stelle), utilizzano strumenti analogici e digitali (simulatori, software astronomici, mappe celesti) e partecipano a concorsi e iniziative nazionali dedicate alla divulgazione scientifica.

Il progetto promuove un apprendimento attivo basato sull'indagine, la modellizzazione e la risoluzione di problemi, integrando scienze, matematica e tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i principali fenomeni astronomici attraverso osservazioni e simulazioni digitali.
- Analizzare dati scientifici (luminosità, distanza, rotazioni, rivoluzioni) e rappresentarli con grafici e modelli.
- Utilizzare strumenti e risorse digitali (planetari virtuali, software 3D) per esplorare strutture e dinamiche del sistema solare.
- Sviluppare capacità di problem solving scientifico (es: prevedere posizioni di pianeti, interpretare mappe del cielo).
- Lavorare in gruppo nella progettazione e realizzazione di attività sperimentali.
- Comunicare i risultati delle osservazioni tramite relazioni, presentazioni o poster scientifici.
- Stimolare l'interesse verso le discipline STEM, anche tramite la partecipazione a concorsi scientifici.

○ **Azione n° 2: SCACCHI E PENSIERO LOGICO**

Il progetto Scacchi mira a potenziare il pensiero logico, la capacità di previsione, la pianificazione strategica e il problem solving. Gli studenti apprendono regole, aperture, tattiche e strategie attraverso esercitazioni guidate, partite, tornei interni e partecipazione a gare provinciali e nazionali.

L'attività si collega alle STEM poiché sviluppa competenze matematiche, logiche e computazionali: analisi delle mosse, previsione delle varianti, astrazione, schematizzazione e gestione delle variabili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il pensiero logico e deduttivo attraverso la risoluzione di problemi scacchistici.
- Riconoscere schemi ricorrenti, modelli tattici e strutture strategiche.
- Pianificare sequenze di mosse con previsione delle conseguenze (pensiero algoritmico).
- Utilizzare rappresentazioni grafiche e simboliche della scacchiera.
- Migliorare l'attenzione, la concentrazione e il controllo cognitivo.
- Sviluppare capacità di problem solving, decision making e gestione del tempo.
- Partecipare a tornei interni e competizioni ufficiali come occasione di cittadinanza, rispetto delle regole e autocontrollo.
- Integrare matematica e informatica attraverso l'utilizzo di software scacchistici e motori di analisi.

Dettaglio plesso: DOLCEACQUA "G.NATTA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: **PROGETTO SCACCHI E PENSIERO LOGICO**



Il progetto "Scacchi e Pensiero Logico" è rivolto agli studenti della scuola secondaria dell'I.C. Val Nervia e nasce con l'obiettivo di potenziare le capacità logiche, decisionali e strategiche attraverso la pratica del gioco degli scacchi.

Gli scacchi rappresentano uno strumento pedagogico efficace e universalmente riconosciuto per lo sviluppo del pensiero matematico, della concentrazione e delle competenze trasversali.

Il percorso prevede attività di avviamento al gioco, laboratori pratici, tornei interni e la partecipazione a competizioni scolastiche e provinciali, favorendo anche il fair play e il rispetto delle regole.

Il progetto rientra tra le iniziative per la valorizzazione delle competenze STEM e del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Potenziare il pensiero logico e strategico.
- Sviluppare capacità di analisi, previsione e problem solving.
- Rafforzare attenzione, memoria e concentrazione.
- Migliorare la capacità di prendere decisioni e di valutarne le conseguenze.
- Favorire il rispetto delle regole, la tolleranza alla frustrazione e il comportamento responsabile.
- Promuovere socialità, collaborazione e gestione del conflitto in modo positivo.

○ **Azione n° 2: Astronomia e Scienze dello Spazio: laboratorio di osservazione e pensiero scientifico**

Il progetto "Astronomia - Esploratori dello Spazio" è rivolto agli studenti della scuola secondaria dell'I.C. Val Nervia e ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni alla scienza attraverso l'osservazione del cielo, la scoperta dei fenomeni astronomici e l'esplorazione delle tecnologie spaziali.

Il percorso include attività pratiche, modellizzazione, esperimenti, osservazioni del cielo,



studio del Sistema Solare, approfondimenti su missioni spaziali e partecipazione a concorsi e iniziative nazionali .

Il progetto favorisce l'apprendimento attivo, sviluppa il pensiero scientifico e stimola curiosità, motivazione e spirito di scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare pensiero scientifico, curiosità e capacità di osservazione.
- Comprendere i principali fenomeni astronomici e le leggi che regolano il sistema Terra-Sole-Luna.
- Potenziare competenze STEM: misura, confronto dati, interpretazione grafici.



- Avvicinare gli studenti al mondo dell'ingegneria aerospaziale e delle missioni spaziali.
- Saper utilizzare strumenti scientifici (telescopi, app di osservazione, carte celesti).
- Favorire lavoro di gruppo, progettazione e problem solving.
- Promuovere consapevolezza sulle sfide della sostenibilità spaziale (Zero Debris, Space Debris).



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Conoscenza di sé

Nel primo anno gli alunni vengono guidati in attività dedicate alla scoperta di sé. Attraverso giochi, laboratori e momenti di riflessione, imparano a riconoscere i propri interessi, le emozioni, le preferenze e le prime inclinazioni personali. L'obiettivo è aiutare ciascuno a prendere consapevolezza della propria identità e del proprio modo di apprendere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Qualità personali e territorio

In seconda gli studenti approfondiscono la conoscenza delle proprie qualità, dei punti di forza e delle aree di miglioramento. A queste attività si affianca l'esplorazione del territorio: gli alunni vengono coinvolti in uscite e visite in piccoli gruppi per conoscere da vicino realtà locali, servizi, associazioni e possibili contesti professionali. L'incontro con il territorio permette di collegare le proprie caratteristiche personali a esperienze concrete.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative/visite aziende sul territorio

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Conoscenza dell'offerta formativa

Nel terzo anno, da ottobre a dicembre, gli studenti partecipano a visite presso le scuole superiori della provincia, quando possibile direttamente in presenza, per osservare gli ambienti, i laboratori e le attività proposte. Per gli istituti più distanti, sono le scuole stesse a recarsi presso il nostro istituto per presentare ai ragazzi i diversi indirizzi di studio. Questo modulo ha l'obiettivo di fornire agli alunni una visione chiara e realistica delle



possibilità future, aiutandoli a compiere una scelta consapevole per il proprio percorso scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative/scuole presenti sul territorio

Dettaglio plesso: DOLCEACQUA "G.NATTA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscenze di sé

Nel primo anno gli alunni vengono guidati in attività dedicate alla scoperta di sé. Attraverso giochi, laboratori e momenti di riflessione, imparano a riconoscere i propri interessi, le emozioni, le preferenze e le prime inclinazioni personali. L'obiettivo è aiutare ciascuno a



prendere consapevolezza della propria identità e del proprio modo di apprendere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Qualità personali e territorio

In seconda gli studenti approfondiscono la conoscenza delle proprie qualità, dei punti di forza e delle aree di miglioramento. A queste attività si affianca l'esplorazione del territorio: gli alunni vengono coinvolti in uscite e visite in piccoli gruppi per conoscere da vicino realtà locali, servizi, associazioni e possibili contesti professionali. L'incontro con il territorio permette di collegare le proprie caratteristiche personali a esperienze concrete.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative/visite aziende sul territorio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Conoscenza dell'offerta formativa

Nel terzo anno, da ottobre a dicembre, gli studenti partecipano a visite presso le scuole superiori della provincia, quando possibile direttamente in presenza, per osservare gli ambienti, i laboratori e le attività proposte. Per gli istituti più distanti, sono le scuole stesse a recarsi presso il nostro istituto per presentare ai ragazzi i diversi indirizzi di studio. Questo modulo ha l'obiettivo di fornire agli alunni una visione chiara e realistica delle possibilità future, aiutandoli a compiere una scelta consapevole per il proprio percorso scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro: giornate alternative/scuole presenti sul territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giornate Alternative di Apprendimento

L'Istituto Comprensivo organizza periodicamente delle giornate di apprendimento innovativo, durante le quali la scuola si trasforma in un ambiente dinamico, creativo e interdisciplinare. In queste giornate non viene seguito l'orario tradizionale e non suona la campanella: l'ingresso è accompagnato da musica di benvenuto, per creare un clima accogliente e diverso dal quotidiano. Gli studenti partecipano a laboratori tematici, attività pratiche ed esperienziali, progettate dai docenti a partire dalle loro competenze professionali e dagli obiettivi formativi dell'Istituto. Le attività attraversano vari ambiti del sapere – scientifico, artistico, tecnologico, linguistico, motorio, musicale e socio-relazionale – con un approccio integrato e orientato alle competenze. La rotazione dei docenti nelle classi permette agli alunni di vivere esperienze educative non convenzionali, scoprire nuovi interessi e mettersi alla prova in contesti collaborativi. Le giornate favoriscono inclusione, motivazione, creatività e benessere scolastico, rafforzando il senso di comunità e la partecipazione attiva degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti, grazie a un clima scolastico più stimolante e alla possibilità di apprendere attraverso esperienze pratiche e creative. Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, pensiero critico, creatività), sviluppate attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari. Incremento del benessere scolastico e riduzione di situazioni di conflitto o disimpegno grazie a un ambiente accogliente, diverso dal quotidiano e ricco di stimoli positivi. Potenziamento della continuità educativa tra docenti e studenti, grazie alla rotazione degli insegnanti e alla costruzione di relazioni educative nuove e più flessibili. Crescita dell'autonomia e della responsabilità degli alunni, che imparano a gestire attività non strutturate secondo la routine abituale. Maggiore partecipazione inclusiva, grazie a format che valorizzano talenti, stili cognitivi diversi e competenze non sempre osservabili nelle attività ordinarie. Sviluppo della cultura dell'innovazione didattica tra i docenti, con ricadute positive sulla progettazione e sulle pratiche quotidiane. Valorizzazione delle competenze dei docenti tramite la creazione di laboratori basati sui loro punti di forza professionali (arte, scienze, musica, tecnologia, lingue, sport, ecc.).

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetti di lingue

1) Francese e Inglese all'Infanzia e alla Primaria. 2) Potenziamento lingue alla secondaria. 3) Scambi oltrefrontiera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il livello di competenza linguistica in relazione al Francese e all'Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetti musicali

1) Musica in culla. 2) Musicantando in Val Nervia. 3) Crescere con la musica. 4) Cantiamo insieme. 5) Il coro della scala B. 6) Lezioni concerto. 7) Note di Apricale. 8) Alla scoperta della musica con la scuola MusicArte di Camporosso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Valorizzare il patrimonio culturale della nostra zona con particolare riguardo alle attività musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

● Progetti area scientifica

1) Diventiamo scienziati. 2) Il club dei giovani astronomi. 3) Le stelle a scuola. 4) Piccoli meteorologi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ampiamento e approfondimento delle conoscenze scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

Laboratori e carrelli laboratoriali

● Progetti sportivi - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

1) Minibasket. 2) Scoprendo l'atletica leggera. 3) Lo sport come valore. 4) Racchette in classe. 5) Easy basket. 6) Golf. 7) Multisport. 8) Attiva kids. 9) Giocare danzando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le prestazioni fisiche, tecniche e mentali attraverso un allenamento strutturato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Campo di atletica

Approfondimento

<https://www.icvalnervia.edu.it/la-scuola/offerta-formativa/p-t-o-f/>

● Progetti area logico-matematica

1) Scacchi a scuola. 2) Potenziamento matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ragionare in modo astratto, di risolvere problemi, riconoscere schemi e manipolare simboli, sia attraverso la logica matematica formale sia attraverso lo sviluppo di abilità cognitive.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Laboratori

● Progetti di educazione civica

1) Primo Soccorso: "Chi salva una vita, salva un mondo intero". 2) Semini di felicità. 3) Yoga in gioco. 4) Un quaderno per il Marocco. 5) Alcotra. 6) Consiglio Comunale dei Ragazzi. 7) Incontri con i nonnini. 8) Raccontiamo la Val Nervia. 9) Progetto territorio e tradizioni. 10) La mia terra...casa mia. 11) Omino Pan di zenzero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Musica
	Scienze
	Laboratori
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Laboratori
Strutture sportive	Palestra

● Progetti area linguistica

1) Alfabetizzazione per alunni stranieri. 2) Parole in gioco. 3) Fantaghirò 25. 4) Corrispondenza tra le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e ampliamento del lessico di base.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Laboratori

● Progetti di arte e di tecnologia

1) Smart Innovation 4Edu. 2) Corso di ceramica. 3) Arte in Apricale. 4) Laboratorio teatrale. 5) Sportello di Arteterapia per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'utilizzo di diverse forme espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Laboratori
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetti Area Benessere e Clima Scolastico

La scuola secondaria dell'I.C. Val Nervia partecipa alla Rete Nazionale delle Scuole Riparative, promossa dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA). Il progetto introduce la mediazione scolastica come strumento per prevenire e gestire i conflitti, favorire il benessere relazionale e migliorare il clima di classe. Il percorso prevede, per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, due cicli di formazione rivolti a studenti, genitori e docenti, in collaborazione con la Cooperativa Dike di Milano e l'Istituto Don Calabria. Il gruppo dei mediatori offrirà la possibilità di richiedere incontri dedicati per affrontare disaccordi, tensioni e incomprensioni all'interno della comunità scolastica. Il progetto contribuisce alla prevenzione dei comportamenti problematici e affianca le eventuali sanzioni disciplinari con percorsi educativi mirati alla consapevolezza e alla responsabilizzazione. Attivazione sportello di Arteterapia rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado Attivazione sportello di supporto psicologico rivolto sia agli studenti della primaria sia agli studenti della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi. Riduzione dei conflitti e dei comportamenti problematici. Aumento della capacità degli studenti di gestire emozioni, tensioni e incomprensioni. Maggior coinvolgimento di famiglie e docenti in processi collaborativi. Diminuzione del ricorso alle sanzioni disciplinari tradizionali. Sviluppo di competenze di ascolto, empatia e comunicazione efficace. Creazione di un gruppo stabile di mediatori scolastici interni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si inserisce tra le azioni di prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica, promuovendo una cultura di pace, responsabilità e partecipazione attiva.

L'approccio riparativo valorizza il protagonismo degli studenti e rafforza l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

● Progetti Continuità Genitori

Orti e Cantieri, sperimentato all'inizio dell'a.s. 2025-'26, è un ciclo di incontri dedicati ai genitori delle prime, riuniti classe per classe. Ad ogni gruppo si dedicano due insegnanti-facilitatori, che propongono alle persone di entrare in contatto in una situazione informale, di avviare un dialogo di qualità su temi educativi, di aprire un confronto tra famiglie, di far emergere le esperienze, di esplicitare aspettative e difficoltà. Ogni volta gli insegnanti preparano e sperimentano tra loro le attività che offriranno poi ai genitori: questo alimenta una riflessione condivisa, prima di tutto tra colleghi. I feedback dei partecipanti orientano il programma per l'incontro successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento del clima scolastico

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Azioni rivolte all'orientamento e al contrasto della dispersione scolastica

Collaborazione con l'associazione territoriale ente del terzo settore "Scuola di Pace" che gestisce la struttura Mulino Lab, ex centro sociale La Rocca del Comune di Camporosso. Vengono attività di potenziamento didattico e di cooperazione tra pari mirate al contrasto alla dispersione scolastica verso studenti fragili. Tali attività sono svolte sia sulla base di appositi bandi e avvisi (AGENDA NORD, PNRR) sia su base volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra gli ordini di scuola, con attenzione alle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Diminuzione del gap tra plessi e stabilizzazione dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare per l'area linguistica e logico-matematica.

Risultati attesi

Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Multimediale
Aule	Aula generica STRUTTURA POLIFUNZIONALE CENTRO SOCIALE
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un monitor in ogni aula
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'uso dei monitor in ogni plesso

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ampliamento delle
competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola secondaria: creazione da parte degli alunni di scenari di realtà virtuale e realtà aumentata.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Realtà virtuale e realtà
aumentata nella didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Formazione di almeno venti docenti per la didattica digitale: realtà virtuale e realtà aumentata nella didattica.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Val Nervia opera nel rispetto delle linee del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo innovazione metodologica e competenze digitali per studenti e docenti.

Le principali azioni realizzate sono:

- Formazione del personale scolastico nell'ambito del PNRR ("Accompagniamo la transizione digitale"), con percorsi su didattica digitale, cittadinanza digitale, sicurezza online e uso delle piattaforme.
- Laboratori innovativi realizzati con il Piano Scuola 4.0 (realtà virtuale, realtà aumentata, robotica, coding, spazi per la creatività digitale).
- Azioni dell'Animatore Digitale: supporto ai docenti, organizzazione di workshop, sportelli di assistenza, aggiornamento delle piattaforme digitali d'Istituto.
- Progetti STEM e tecnologie per l'apprendimento rivolti agli studenti della primaria e della secondaria.
- Educazione alla cittadinanza digitale, integrata nel curriculum di Educazione Civica.
- Utilizzo delle piattaforme digitali d'Istituto (Google Workspace, registro elettronico Argo) per documentare, comunicare e condividere materiali didattici.
- Promozione dell'uso responsabile delle tecnologie attraverso attività dedicate, incontri formativi e percorsi trasversali.

L'Istituto si impegna a proseguire l'innovazione digitale consolidando le pratiche attive, potenziando



l'accesso alle tecnologie e sviluppando nuove competenze in linea con il PNSD e le azioni del PNRR.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT. CAMPOROSSO CAP. - IMAA80201N

SC. MAT. - CAMPOROSSO MARE - IMAA80202P

SC. MAT. - ISOLABONA - IMAA80203Q

SC.MAT. - DOLCEACQUA - IMAA80204R

SC. MAT. - APRICALE - IMAA80205T

SC.MAT. PIGNA - IMAA80206V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e valutazione del team docente includono l'analisi delle competenze socio-comportamentali, come il rispetto delle regole e degli altri, la capacità di relazione e collaborazione, l'impegno, l'autonomia e la partecipazione. Si basano sull'osservazione diretta e sistematica e, mirano a valutare la crescita complessiva di ogni studente, sia dal punto di vista didattico sia comportamentale. Si allegano le griglie utilizzate dal corpo docente durante l'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per la scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione del comportamento e degli atteggiamenti del bambino nei campi d'esperienza curricolari.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione del bambino mentre interagisce con gli adulti e i compagni, la sua capacità di giocare in modo creativo e costruttivo, il rispetto delle regole e degli spazi, la partecipazione alle attività e la gestione delle emozioni e delle proprie esigenze.

Griglie di osservazione della scuola dell'Infanzia

1) Griglia di osservazione iniziale e finale per i bambini di 3 e 4 anni.

Allegato:

Griglia osservazioni (iniziale-finale).pdf

Griglie di osservazione della scuola dell'Infanzia

2) Griglia di osservazione individuale finale per i bambini di 5 anni.

Allegato:

5 anni griglia osservazioni individuale.pdf

Griglie di osservazione della scuola dell'Infanzia

3) Griglia IPDA (viene compilata per eventuali/ulteriori informazioni relative ai bambini).

Allegato:

griglia ipda.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DELLA VAL NERVIA - IMIC80200R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione del team docente della scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione continua e sistematica dei bambini, documentando i loro processi di crescita, autonomia e sviluppo in relazione ai cinque campi di esperienza.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basano su tre ambiti principali: conoscenze, abilità e atteggiamenti, che devono essere valutati in coerenza con il curriculum scolastico e le Indicazioni Nazionali. Questi elementi, misurati attraverso strumenti condivisi come rubriche e griglie, definiscono il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti per la disciplina, che riguardano la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia si basano principalmente sull'osservazione del comportamento del bambino. Gli aspetti chiave includono la socializzazione, il confronto e la collaborazione con pari e adulti, l'accettazione delle regole, la capacità di esprimere e gestire emozioni e bisogni e l'atteggiamento verso le attività proposte.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo Val Nervia adotta criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e secondaria di I grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il piano di valutazione d'Istituto. La valutazione ha funzione formativa, descrittiva del livello di apprendimento e orientata al miglioramento. In particolare, la valutazione si basa su criteri condivisi: - Trasparenza e coerenza: gli studenti sono informati preventivamente sugli obiettivi e sugli strumenti di valutazione. - Attendibilità e oggettività: le prove tengono conto di rubriche valutative d'Istituto e di criteri comuni definiti nei dipartimenti. - Progressione degli apprendimenti: si valuta non solo il prodotto finale, ma anche il percorso, l'impegno e i progressi dell'alunno. - Inclusione e personalizzazione: per gli alunni con BES/DSA sono garantite misure compensative e dispensative secondo PDP o PEI. - Pluralità delle evidenze: si utilizzano diverse tipologie di prove (scritte, orali, pratiche, autentiche) per una valutazione più completa. - Comportamento e competenze sociali: osservati secondo criteri di partecipazione, rispetto delle regole, collaborazione e responsabilità. I criteri dettagliati sono allegati nella documentazione valutativa di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle regole e delle relazioni positive con compagni e adulti. La finalità è educativa e orientata allo sviluppo della responsabilità personale e della convivenza civile. I criteri comuni per primaria e secondaria considerano: Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di convivenza. Rispetto degli adulti e dei pari, capacità di collaborare e contribuire al clima di classe. Partecipazione attiva, interesse e impegno nelle attività scolastiche. Corretto utilizzo dei materiali e degli spazi (aula, laboratori, attrezzature digitali). Rispetto della puntualità e delle consegne. Comportamento digitale responsabile, in coerenza con la cittadinanza digitale. Per la scuola secondaria, la valutazione considera anche: Consapevolezza delle proprie azioni e assunzione di responsabilità. Rispetto delle regole sull'uso del cellulare (divieto di utilizzo durante le lezioni; ritiro del dispositivo in caso di infrazione e riconsegna al genitore). Rispetto delle regole per le uscite didattiche: partecipazione consentita solo agli studenti con comportamento corretto e conforme al regolamento (assenza di sospensioni e di gravi mancanze disciplinari nel periodo precedente alla partenza). La valutazione del comportamento concorre alla definizione del documento di valutazione e alle decisioni di



ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva avviene sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno, tenendo conto degli apprendimenti, del comportamento, della frequenza e del progresso maturato. I criteri comuni sono: Frequenza regolare: l'alunno deve aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo deroghe motivate. Valutazioni sufficienti (o livello almeno "Base" nella primaria) in tutte le discipline o comunque presenza di un quadro valutativo che consenta il proseguimento del percorso. Comportamento adeguato: non sono ammessi alla classe successiva gli alunni con comportamento "gravemente insufficiente" (secondaria). Percorso di miglioramento: si valuta il progresso rispetto alla situazione iniziale e la disponibilità a impegnarsi. Per la scuola secondaria di I grado, inoltre: La non ammissione può essere deliberata quando si rileva ampia insufficienza in più discipline e assenza di impegno, oppure in caso di grave e reiterata inosservanza delle regole. Per l'ammissione alle uscite didattiche, è richiesto un comportamento corretto e il rispetto delle norme scolastiche: infrazioni ripetute comportano l'esclusione dall'uscita per ragioni educative e di sicurezza. Le decisioni sono assunte dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, con deliberazione collegiale e motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri, in coerenza con il D.Lgs. 62/2017 e con le Linee di valutazione d'Istituto: 1. Requisiti di ammissione Frequenza minima: l'alunno deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale, salvo deroghe motivate dal Consiglio. Partecipazione attiva al percorso scolastico e al piano didattico annuale. Valutazioni non gravemente insufficienti: l'ammissione può avvenire anche in presenza di alcune insufficienze, se il Consiglio ritiene che l'alunno abbia le competenze minime per affrontare l'esame. Comportamento adeguato: non è ammesso l'alunno che presenti valutazione di comportamento gravemente insufficiente. 2. Condizioni che possono determinare la non ammissione Il Consiglio di Classe può deliberare motivata non ammissione quando ricorrono una o più delle seguenti condizioni: Grave e reiterata insufficienza in più discipline, tale da non garantire il possesso delle competenze di base del primo ciclo. Mancanza di impegno e



mancata partecipazione al percorso scolastico nonostante gli interventi di supporto attivati. Comportamento gravemente inadeguato o lesivo della sicurezza, con violazioni gravi e ripetute del regolamento d'Istituto. Frequenza inferiore al limite previsto, in assenza delle deroghe consentite. 3. Ruolo del Consiglio di Classe La decisione è collegiale, motivata e riportata nel verbale di scrutinio. L'ammissione/non ammissione tiene conto del percorso annuale, del progresso personale dell'alunno e delle evidenze documentate dai docenti. In caso di non ammissione, la famiglia viene informata in modo chiaro e motivato

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA STATALE DI PIGNA - IMMM80202V

DOLCEACQUA "G.NATTA" - IMMM80201T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nell'I.C. Val Nervia si fonda sui principi stabiliti dal D.Lgs. 62/2017, dalle Ordinanze Ministeriali vigenti, dalle Linee Guida nazionali per la valutazione formativa (2020-2024) e dalle raccomandazioni dell'Associazione Nazionale Presidi (ANP) che sottolineano la necessità di criteri trasparenti, condivisi e omogenei nei diversi ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni finalizzati a garantire: - equità, evitando discrezionalità eccessiva e difformità tra classi; - trasparenza e comprensibilità per studenti e famiglie; - coerenza didattica, attraverso la definizione di livelli attesi e descrittori osservabili; - valutazione formativa, orientata al miglioramento continuo; - valutazione autentica, mediante compiti significativi e osservazione dei processi. 1. Principi generali La valutazione: - è formativa, orientata al monitoraggio dei progressi, al feedback e al miglioramento; - è trasparente, esplicitata tramite criteri e rubriche comuni a tutte le classi; - è inclusiva, perché tiene conto dei diversi bisogni educativi, secondo quanto previsto dalla normativa su BES, DSA, PEI e PDP; - è continua e sistematica, basata su molteplici evidenze (prove strutturate, compiti autentici, osservazioni, orali, produzioni personali); - è criteriiale, non basata sulla media aritmetica, ma sul livello raggiunto rispetto ai traguardi previsti. 2. Strumenti comuni adottati L'Istituto adotta strumenti condivisi tra i docenti, in coerenza con le buone pratiche nazionali indicate da ANP: - rubriche valutative di istituto per prove scritte, orali e compiti autentici; - griglie comuni per Italiano, Matematica, Inglese (anche in vista delle prove INVALSI); - descrittori di livello coerenti con i



traguardi delle Indicazioni Nazionali; -osservazioni sistematiche su partecipazione, metodo di studio, autonomia, collaborazione; - criteri verticali condivisi primaria-secondaria (continuità curricolare). 3. Valutazione delle discipline (Secondaria di I grado) La valutazione disciplinare tiene conto di: - Conoscenze e comprensione dei contenuti - Competenze e applicazione pratica - Capacità di rielaborazione e problem solving - Metodo di lavoro, impegno, autonomia - Progressi rispetto alla situazione di partenza (principio cardine del D.Lgs. 62/2017) Il voto è espresso secondo i livelli indicati dalle normative vigenti e rispecchia il livello più consolidato raggiunto dallo studente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica si basa sulle tre aree previste dalla Legge 92/2019: 1. Costituzione, legalità e partecipazione rispetto delle regole scolastiche capacità di assumersi responsabilità partecipazione attiva alle attività di classe e di istituto 2. Sviluppo sostenibile, ambiente, salute comportamenti responsabili verso ambiente e comunità scelte consapevoli rispetto alla salute e al benessere 3. Cittadinanza digitale uso consapevole dei dispositivi rispetto della netiquette sicurezza online e tutela della privacy Indicatori trasversali interesse e partecipazione collaborazione e rispetto degli altri autonomia nelle attività qualità dei compiti e dei progetti svolti

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998) e alle indicazioni ANP su clima scolastico e responsabilità educativa. Sono considerati: rispetto delle regole scolastiche; rispetto delle persone e degli ambienti; partecipazione e collaborazione; gestione dei conflitti e capacità di autocontrollo; adesione ai valori della convivenza civile. Le eventuali sanzioni disciplinari hanno sempre finalità educativa e riparativa, coerentemente con l'adesione dell'Istituto alla Rete delle Scuole Riparative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva quando: a) Ha raggiunto un livello almeno accettabile nelle competenze previste Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, lo studente deve dimostrare: acquisizione dei



traguardi minimi disciplinari; progressi significativi rispetto alla situazione di partenza; partecipazione regolare alle attività didattiche; adeguate competenze di base per affrontare la classe successiva. Il voto di comportamento non deve essere inferiore a 6/10, come previsto dal DPR 249/98 e dal DPR 235/2007. b) Ha seguito la frequenza prevista (almeno il 75% del monte ore annuale) Salvo deroghe motivate (malattie documentate, fragilità, situazioni certificate), come previsto dal D.Lgs. 62/2017. c) Ha svolto le attività di recupero assegnate e partecipato ai percorsi di supporto Le strategie di rientro nelle competenze sono documentate e monitorate dai docenti. 2. Condizioni che possono determinare la NON ammissione La non ammissione è una misura eccezionale, adottata solo quando ricorrono contemporaneamente più elementi delle seguenti aree critiche: a) Gravi e persistenti insufficienze nelle discipline Mancato raggiungimento dei traguardi minimi in più discipline (non basta una sola insufficienza). Assenza di progressi nonostante interventi di recupero. Evidenza che il passaggio comprometterebbe il percorso formativo dello studente. b) Frequenza gravemente insufficiente Frequenza inferiore al limite del 75% del monte ore annuale senza validi motivi. (Sentenza TAR Lazio n. 3845/2019: frequenza insufficiente legittima la non ammissione anche in presenza di voti positivi.) c) Comportamenti gravemente oppositivi o violazioni del Patto Educativo di Corresponsabilità Se tali condotte: compromettono il clima scolastico; impediscono il percorso formativo dello studente e/o della classe; hanno comportato sanzioni disciplinari significative e ripetute. □ Nota: La non ammissione per motivi disciplinari non può essere automatica: deve essere sempre collegata agli apprendimenti, come chiarito dal Consiglio di Stato (Sent. 2518/2017). La scuola, essendo parte della Rete delle Scuole Riparative, privilegia sempre percorsi riparativi e di responsabilizzazione prima di qualsiasi misura sanzionatoria grave. 3. Procedure obbligatorie prima della non ammissione Per essere legittima, la decisione del Consiglio di Classe deve dimostrare che: sono stati attivati interventi di recupero e personalizzazione; la famiglia è stata informata tempestivamente delle difficoltà; il percorso dello studente è stato monitorato e documentato; la decisione è motivata, con riferimento ai criteri del PTOF e alle evidenze raccolte. Questo evita contenziosi perché rispetta i principi di trasparenza e “adeguata motivazione” richiamati più volte dal TAR e dal Consiglio di Stato. 4. Documentazione da allegare alla delibera Per tutela della scuola e dei docenti, la verbalizzazione deve includere: evidenze delle valutazioni disciplinari; registro presenza/assenza; comunicazioni alla famiglia; attività di recupero e risultati; eventuali episodi disciplinari rilevanti; motivazione finale chiara e riferita ai criteri istituzionali. 5. Studenti con BES/DSA Come previsto dalla normativa: la non ammissione può avvenire solo se sono state attuate tutte le misure previste da PDP/PEI; la decisione deve essere ampiamente motivata e basata sui traguardi personalizzati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Per essere ammessi all'Esame di Stato è necessario: Aver frequentato almeno il 75% del monte ore. Aver partecipato alle prove INVALSI (obbligatorie ma non valutative). Aver raggiunto un livello adeguato di maturazione personale. Non avere sanzioni disciplinari che prevedano la NON ammissione. Non avere il voto di comportamento inferiore a 6/10. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, con motivazione chiara e documentata.

Criteri per la partecipazione alle uscite/gite didattiche

In conformità al DPR 249/1998, al DPR 275/1999, alla CM 291/1992 e alle Linee guida ministeriali sulle uscite didattiche, la partecipazione ai viaggi di istruzione è attività facoltativa e subordinata a condizioni educative e organizzative che garantiscano la sicurezza e il buon andamento dell'iniziativa. La partecipazione è subordinata ai seguenti criteri:

1. Comportamento corretto e rispettoso Lo studente deve aver mantenuto un comportamento adeguato durante le attività scolastiche. Sono motivo di esclusione: gravi o ripetute infrazioni disciplinari; mancanza di rispetto delle persone o delle strutture; inosservanza del Patto Educativo di Corresponsabilità.
2. Responsabilità e affidabilità Lo studente deve aver dimostrato: capacità di rispettare le regole; autonomia adeguata all'età; comportamento compatibile con la sicurezza del gruppo.
3. Frequenza scolastica regolare La partecipazione può essere negata in caso di frequenza gravemente irregolare e non giustificata.
4. Situazioni specifiche valutate dal Consiglio di Classe Il Consiglio di Classe può deliberare l'esclusione dello studente per motivi oggettivi, documentati e coerenti con il presente regolamento, quando ritenga che la sua presenza possa: compromettere la sicurezza del gruppo; impedire il regolare svolgimento dell'attività; richiedere un livello di sorveglianza non compatibile con le risorse disponibili.
5. Comunicazione alle famiglie L'eventuale esclusione è comunicata alla famiglia in forma motivata, come previsto dallo Statuto degli Studenti.

Regolamento uso del cellulare

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 52/74 dell'11 luglio 2024, alle Linee guida sull'uso dei dispositivi digitali a scuola, alla C.M. 30/2007 e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998), l'Istituto Comprensivo Val Nervia adotta le seguenti disposizioni:

1. Divieto d'uso Durante l'orario scolastico è vietato l'uso dello smartphone e di qualsiasi dispositivo elettronico personale, fatta eccezione per attività didattiche autorizzate dal docente.
2. Modalità di custodia All'ingresso



nelle classi il dispositivo deve essere spento e non visibile (zaino o apposito contenitore). 3. Violazioni In caso di utilizzo non autorizzato: il docente richiede la consegna del dispositivo, che viene custodito dalla scuola fino al termine delle lezioni; in caso di reiterazione o comportamenti non collaborativi, il dispositivo verrà restituito esclusivamente ai genitori; viene redatta annotazione disciplinare secondo lo Statuto Studenti. Questa misura è conforme alla normativa vigente, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la facoltà di adottare provvedimenti disciplinari proporzionati e con finalità educativa. 4. RegISTRAZIONI audio/video È vietato effettuare registrazioni audio, foto e video, in conformità alla normativa sulla privacy (Reg. UE 679/2016). 5. Uscite didattiche e gite Durante le uscite valgono le stesse regole. Eventuali deroghe (es. brevi comunicazioni con la famiglia) saranno regolamentate dai docenti accompagnatori. Nelle uscite residenziali, il dispositivo potrà essere temporaneamente ritirato durante le ore notturne.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

APRICALE - IMEE80201V

CAMPOROSSO P.F.M.DA CAMPOROSSO - IMEE80202X

CAMPOROSSO MARE "L. CORNA" - IMEE802031

DOLCEACQUA - IMEE802042

ISOLABONA - IMEE802053

PIGNA - IMEE802064

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni nella scuola Primaria prevedono che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa attraverso giudizi sintetici come ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Ogni giudizio sintetico è accompagnato da una descrizione che viene allegata di seguito nella sezione "Rubriche valutative".



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica trasversale si basano su tre aree: conoscenze, abilità e atteggiamenti, che devono essere coerenti con il Curricolo d'Istituto. All'interno delle rubriche allegate precedentemente sono declinati i giudizi descrittivi.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento includono principalmente il rispetto delle regole e il rapporto con gli altri, unitamente all'impegno e alla partecipazione alle attività scolastiche e alla cura dell'ambiente e dei materiali. La valutazione viene espressa tramite un giudizio sintetico accompagnato da uno descrittivo.

Rubriche valutative

Rubrica valutativa classe prima scuola Primaria

Allegato:

Rubrica valutativa cl.1[^].pdf

Rubriche valutative

Rubrica valutativa classe seconda scuola Primaria

Allegato:

Rubrica valutativa cl.2[^].pdf



Rubriche valutative

Rubrica valutativa classe terza scuola Primaria

Allegato:

Rubrica valutativa cl.3^.pdf

Rubriche valutative

Rubrica valutativa classe quarta scuola Primaria

Allegato:

Rubrica valutativa cl.4^.pdf

Rubriche valutative

Rubrica valutativa classe quinta scuola Primaria

Allegato:

rubrica valutativa cl.5^.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di un approccio inclusivo diffuso in tutti gli ordini di scuola, con attenzione ai diversi bisogni educativi e relazionali. Adozione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) costruiti in modo partecipato con famiglie e specialisti. Realizzazione di attività di recupero e potenziamento strutturate, sia in orario curricolare sia extracurricolare. Collaborazione con servizi territoriali e associazioni per l'inclusione e la prevenzione del disagio. Il personale dell'Istituto è in costante formazione per favorire l'inclusione e approfondire le varie metodologie didattiche. Clima relazionale accogliente e positivo, con attenzione alla crescita emotiva e alla partecipazione attiva di tutti.

Punti di debolezza:

- La conformazione dell'Istituto, che si estende su cinque comuni, rende complessa la gestione per quanto riguarda l'inclusione.
- Il potenziamento della formazione continua dei docenti su DSA, plusdotazione e nuove strategie inclusive.
- La limitata formalizzazione dei protocolli di continuità per alunni con BES nel passaggio tra ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede l'analisi della documentazione, l'osservazione sistematica e la collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti. Segue la stesura del PEI da parte del team docente che propone obiettivi e strategie per poi essere approvato e condiviso con genitori e terapisti in sede di GLO a novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono il team docente, la famiglia e i terapisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Compartecipazione educativa finalizzata alla creazione di un'alleanza tra scuola e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

SERVIZI SOCIALI

PROGETTO PIPPI CON I SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO

CENTRO SOCIALE

COLLABORAZIONE CON MULINO LAB (EX CENTRO SOCIALE
CAMPOROSSO)



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione per l'inclusione scolastica si basano sull'equità, la personalizzazione e l'autonomia, guardando alla collaborazione tra pari, all'uso di strumenti compensativi, e alla progressione individuale definita nel PEI, che diventa la base per valutare gli alunni con disabilità, adottando obiettivi e modalità per garantire pari opportunità, focalizzandosi non sul voto, ma sul percorso e sull'autonomia raggiunta.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione scolastica, la continuità educativa e l'orientamento formativo, sono strategie interconnesse che mirano a garantire un percorso scolastico organico, prevedono la dispersione e valorizzano ogni studente. Creano collaborazioni tra ordini di scuola, famiglie e territorio, creano ponti didattici e relazionali usando metodologie inclusive e attività mirate per sviluppare autonomia, consapevolezza e capacità di scelta verso il proprio progetto di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

Programmazione L2 scuola secondaria di primo grado Dolceacqua Pigna.pdf

Approfondimento

Progetti per la scuola secondaria di primo grado:

Orti e Cantieri:

consiste in un ciclo di incontri dedicati ai genitori delle prime, possibilmente riuniti per classe. Ad ogni gruppo si dedicano due insegnanti-facilitatori.

Lo scopo è entrare in contatto in una situazione informale, avviare un dialogo di qualità su temi educativi, aprire un confronto tra le famiglie, far emergere le esperienze, esplicitare le aspettative e le difficoltà.

Ripariamo:

la scuola secondaria è entrata a far parte delle Rete Nazionale delle Scuole Riparative, promossa da AGIA (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza), che propone di adottare la mediazione come strumento per la gestione dei conflitti anche a scuola.

Si stanno svolgendo due cicli di formazione, a cura della Cooperativa Dike di Milano e dell'Istituto Don Calabria.

Il primo livello è rivolto a studenti, genitori e docenti, il secondo a quattro docenti che garantiranno la prosecuzione del progetto, nel caso in cui venisse meno - in seguito - la possibilità di finanziare formatori esterni.

Il gruppo dei mediatori in formazione si è già messo a disposizione dell'intera comunità scolastica, per offrire

la possibilità di richiedere incontri di mediazione per studenti, personale scolastico e famiglie quando sia necessario risolvere disaccordi, tensioni, incomprensioni.

Si tratta di un'opportunità per prevenire comportamenti di indisciplina gravi, quindi per ridurre il ricorso alle sanzioni disciplinari, o per affiancare le sanzioni disciplinari con percorsi che migliorino la consapevolezza e la rielaborazione dell'esperienza.



Si allega il Piano annuale per l'inclusione relativo all'anno scolastico 2025/2026

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 maggio 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 maggio 2025

Allegato:

25_Piano_Inclusione.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

Si rimanda per il dettaglio al modello organizzativo.

In sintesi:

Collaboratori del dirigente scolastico

Staff

NIV (gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e predisposizione forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti)

Coordinatori di plesso

funzioni strumentali

Commissioni

Referenti di Area

Animatore digitale e team digitale

DSGA

Segreteria amministrativa articolata nelle seguenti funzioni/aree:

Personale

Didattica e Alunni

Aree elevate qualificazioni - Contabilità

Affari Generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• sostituzione del dirigente in caso di assenza; • garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica. • coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; • generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; • esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente in mia assenza; • sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; • controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; • modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare

2



	<p>fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; • vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff di Dirigenza coopera e collabora con il Dirigente scolastico nella fase istruttoria del processo decisionale garantendo: ASSISTENZA SUPPORTO CONSULENZA nei seguenti settori: EDUCATIVO DIDATTICO ORGANIZZATIVO</p>	8
Funzione strumentale	<p>INCLUSIONE □ Programmazione e coordinamento delle attività annuali; □ Gestione dei contatti con le diverse figure coinvolte nelle attività pianificate (insegnanti e alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado, famiglie, referenti, altri...). □ Predisporre e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto □ l'Istituto; □ Predisporre e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S.; □ Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti; □ Verifica che la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali sia completa ed aggiornata; □ Collabora con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e con i relativi GLO e con i Consigli di □ classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto; □ Ricerca buone</p>	3



pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; □ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area □ di azione; □ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; □ Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto □ Coordina il lavoro della Commissione Inclusione. PTOF □ Curare la Revisione, integrazione ed aggiornamento del RAV - PTOF e PDM; □ Curare le operazioni propedeutiche all'inserimento dei progetti nel PTOF; □ Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni □ Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali □ Promuovere e sostenere azioni di cooperazione didattico professionale tra i vari ordini di scuola □ Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica □ Coordinare le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa □ Partecipare alle riunioni di staff □ Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto ORIENTAMENTO □ Organizzare e coordinare le iniziative di orientamento sia in entrata sia in uscita degli studenti; □ Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni □ Promuovere e sostenere azioni di cooperazione didattico professionale tra i vari ordini di scuola □ Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica □ Partecipazione a incontri relativi al tema dell'orientamento organizzati dalla



	<p>Provincia di Imperia, dalle Scuole Secondarie di Secondo grado e dalla rete di scuole dell'ambito territoriale.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Sostituzione docenti assenti; □ Gestione di tutte le situazioni "straordinarie" che si vengono a verificare nel plesso; □ Supporto all'organizzazione delle attività dei collaboratori scolastici del plesso; □ Gestione delle problematiche relative agli alunni; □ Coordinamento delle attività dei docenti; □ Rapporti con l'utenza e relazioni e colloqui con i genitori; □ Comunicazione esterna e interna previo confronto col Dirigente; □ Gestione delle comunicazioni inoltrate dallo staff di dirigenza; □ Relazione al Dirigente scolastico su problemi specifici della scuola; □ Gestione modulistica relativa agli alunni (eventi, uscite didattiche, viaggi, sportello d'ascolto, deleghe, autorizzazioni al ritiro, eventi, infortuni etc). □ Gestione dei beni a disposizione del plesso (verifica corretto uso, richieste manutenzione, coordina il monitoraggio dell'inventario relazionando a inizio e fine anno scolastico, cura la custodia dei beni) □ Custodia della bacheca chiavi per il personale che ne è in possesso. □ Verifica, su richiesta del Dirigente, la corretta esecuzione della pulizia degli spazi da parte dei Collaboratori scolastici. □ Verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di primo soccorso.</p>	14
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento</p>	1



e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare, l'animatore digitale cura:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente per la parte didattica del sito WEB dell'istituzione scolastica

- Coordinamento rilevazione dei fabbisogni e degli interventi sulle attrezzature digitali dell'istituto comprensivo.

Team digitale

Il Team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le

3



	<p>politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il Team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'Animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	Educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• promozione delle attività di educazione civica volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica;• supervisione e coordinamento dei progetti di educazione civica;• collaborazione con il referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, per il coordinamento di progetti e iniziative con finalità comuni.• compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.).• collaborazione con le funzioni strumentali al PTOF alle variazioni previste dalla normativa vigente relative al curriculum di educazione civica scaturente dalle nuove linee guida.	1
Docente tutor	Supporto e tutoraggio dei docenti neo assunti nell'anno d prova	6
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Creare forme di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e	11



rendicontazione dei risultati raggiunti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	docente assegnato alle intersezioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Potenziamento linguistico alunni a lingua zero e supporto alla didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- supporto al Dirigente Scolastico nella Predisposizione del Programma Annuale; • verifica, modifica e variazione del Programma annuale; • predisposizione del Conto Consuntivo; • impegni di spesa, mandati e reversali; • supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e contrattuale; • richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA; • acquisizione del CIG di gara; • acquisizione del DURC per il pagamento delle fatture; • esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto; • tenuta degli inventari ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri; • tenuta del registro del facile consumo con carico e scarico del materiale; • predisposizione incarichi e/o contratti con esperti per attività ed insegnamenti rivolti al miglioramento dell'offerta formativa; • liquidazione compensi al personale per attività aggiuntive non a carico del FIS; • liquidazione delle competenze accessorie al personale a tempo indeterminato e determinato mediante cedolino unico; • predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto; • rapporti con i Revisori dei Conti; • rapporti con Enti Esterni; • gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate; • gestione pratiche su piattaforme PNRR, PON 2024/2027;

Ufficio protocollo

- Posta e posta elettronica, protocollo e archivio • Circolari ai plessi • Raccolta dati assemblee sindacali e scioperi • Rapporti con i Comuni, segnalazioni guasti e disservizi • Mansioni di collaborazione generale con l'ufficio • Privacy e Sicurezza; • Corsi



di formazione - Attestati • Visite e viaggi d'istruzione

Ufficio per la didattica

- iscrizioni alunni e verifica della documentazione; • anagrafe SIDI alunni; • anagrafe SIDI alunni con disabilità; • gestione pratiche in ingresso ed uscita alunni; • tenuta ed aggiornamento archivio informatico; • certificazioni varie, rilascio Nulla Osta; • statistiche e rilevazioni relative agli alunni; • alunni H e DSA e Convocazioni GLH Istituto e GLO compreso trasporto; • raccolta dati per gli organici; • controllo mail obbligo scolastico; • formazione classi; • graduatorie alunni e liste attesa; • istruzione domiciliare o in ospedale; • istruzione parentale; • medicina scolastica (patologie varie – somministrazione farmaci – corsi di formazione personale); • OEPAC (predisposizione degli atti di competenza della Segreteria per assegnazione); • PAI (collaborazione per la stesura) • PRIVACY alunni e famiglie (dati sensibili – Assistenti sociali – Tutori) • protocollo degli atti in uscita; • gestione corrispondenza con le famiglie; • procedimenti disciplinari degli allievi; • cedole libri scuola primaria; • refezione scolastica e programmazione alimentare; • pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni che si riferiscono all'area di competenza; • predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativa all'adozione dei libri di testo – trasmissione telematica alle case editrici delle adozioni effettuate; • supporto al personale nella risoluzione di problematiche di tipo telematico;

PERSONALE

- assenze del Personale: Ricezione e scarico dalla piattaforma INPS dei certificati medici, inserimento su SIDI e Argo, invio alla RTS; • variazione posizione di stato su SIDI; • variazioni giuridiche e economiche del personale di ruolo: decreti di applicazione sentenze; • gestione del Personale a TD: convocazioni, assunzioni, accertamenti, dichiarazioni obbligatorie UNILAV, contratti, istanze del dipendente, flussi MEF, registri obbligatori;
- formulazione graduatorie interne; • adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi, collocamenti a riposo del personale



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

docente ed ATA, in collaborazione con il DSGA; • organici docenti e ATA, mobilità; • permessi per diritto allo studio del personale docente; • contratti docenti neo immessi in ruolo; • comunicazione alla RTS dei contratti docenti R.C.; • istruttoria ricostruzione carriera; • inserimento sul software Argo contratti, servizi assenze; • associazione sul Registro elettronico plessi/classi/adempimenti del docente; • pratiche di pensionamento; • Passweb; • pratiche di infortunio del personale; • trasmissione alla RTS delle pratiche di competenza della Scuola; • predisposizione decreti per il settore di competenza; • predisposizione modello su piattaforma assenze net (NOIPA) e invio a RTS; • rilevazione mensile assenze; • rilevazione fruizione 104; • rilevazione scioperi; • certificati di servizio; • autenticazione utenza su Polis;



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RE.DI.GE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "TRUST_IN_TEENS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva
- CONTRASTO AI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE POLO PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AREE INTERNE IMPERIESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **RIPARIAMO - MEDIAZIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola riparativa è la scuola che utilizza la prospettiva della riparazione per affrontare i conflitti che nascono nella comunità scolastica e che coinvolgono studenti, professori, genitori, dirigenti scolastici, personale ATA, personale amministrativo.

2. La scuola riparativa affianca alle sanzioni disciplinari tradizionali (note, sospensioni etc.) strumenti differenti, quali la mediazione, che non hanno come obiettivo la punizione del colpevole ma la ricostruzione della relazione tra i protagonisti coinvolti, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola. 3. La scuola riparativa utilizza lo strumento della mediazione per affrontare le esperienze di offesa, umiliazione, ingiustizia che fanno perdere la fiducia negli altri e si prende cura delle conseguenze negative che nascono dai conflitti della vita quotidiana e che possono avere un peso sul benessere individuale e collettivo. 4. La scuola riparativa restituisce un ruolo attivo ai protagonisti del conflitto ma anche a tutta la comunità scolastica, mettendo a disposizione per chi lo desidera uno spazio e un tempo per restituire dignità ai vissuti e alle narrazioni di ciascuno e per aprire un dialogo attraverso un incontro con l'altro. La mediazione facilita il riconoscimento reciproco e permette di progettare in modo condiviso azioni che riparano, anche a visibilità collettiva, e che sono rivolte al futuro. 5. La scuola riparativa rispetta i principi cardine della mediazione: volontarietà, confidenzialità, gratuità, non giudizio. 6. La scuola riparativa garantisce un'adeguata informazione e sensibilizzazione sulla mediazione e sulla riparazione, adotta attente modalità per la costruzione e la raccolta del consenso a partecipare delle persone in conflitto, e assicura un accompagnamento competente da parte dei mediatori durante tutto il percorso che le vede coinvolte. 7. La scuola riparativa è sensibile alla qualità delle relazioni che caratterizzano la vita scolastica e promuove non solo l'uso della mediazione ma anche la formazione costante di giovani e adulti mediatori che possano operare al suo interno sempre più in autonomia.

8. La scuola riparativa sostiene e sviluppa al suo interno la cultura della mediazione e della riparazione come modalità di gestione dei conflitti e per lo sviluppo pacifico delle relazioni sociali. 9. La scuola riparativa è in rete con centri/uffici/servizi di mediazione del territorio affinché garantiscano un supporto e un confronto periodico. 10. La scuola riparativa si impegna alla creazione di una rete fra scuole riparative, nell'ottica di un costante scambio e possibile collaborazione.



Denominazione della rete: **Educazione alla legalità e alla convivenza democratica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU AUTISMO E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI IN AMBITO SCOLASTICO – APPROCCIO AI PRINCIPI ABA - INCLUSIONE SCOLASTICA

formare i docenti sulla tematica dell'autismo e relative problematiche in considerazione dell'elevato numero di casi presenti nell'istituto. Focus su: - gestione dei comportamenti problema - metodologia ABA

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Come pinguini sul ghiaccio

Riconoscere la plusdotazione, comprenderne le caratteristiche peculiari e individuarne i bisogni specifici.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Elementi, metodi e strategie per essere efficaci nella didattica musicale

Si tratta di un corso di 10 ore (più 2 di programmazione, ricerca e valutazione) rivolto a insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria del primo ciclo. La finalità è quella di conferire agli insegnanti dei basici strumenti di metodo, competenze e repertori per trattare il materiale "musica" con confidenza, alla stregua del linguaggio parlato, per perseguire in modo efficace l'alfabetizzazione musicale richiesta nell'Infanzia e nel primo ciclo della Primaria. La metodologia del corso sarà prevalentemente esperienziale, laboratoriale, di apprendimento sul campo, di sperimentazione pratica. Gli obiettivi principali saranno quelli di far raggiungere ai corsisti una prima consapevolezza dei legami naturali, fisiologici e antropologici con la musica, di saper insegnare in modo efficace un brano cantato in base al target degli alunni sapendo scegliere le modalità e i metodi più efficaci; trattare le funzioni musicali in modo analogo al linguaggio parlato; migliorare le competenze dell'insegnante nel saper realizzare una prima alfabetizzazione musicale degli alunni; conoscere quegli aspetti psicologici della musica utilizzabili nell'ambito della pratica scolastica; divertirsi insegnando. Logistica, spazi necessari Una sala ampia e il più possibile sgombra per corporeità e movimento

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Costruire Relazioni"

Premessa: Alla luce dei risultati ottenuti durante il primo modulo "Arteterapia e Rabbia" e considerando il positivo processo di cambiamento avviato tra gli insegnanti coinvolti, è emersa l'esigenza di approfondire il tema delle "relazioni". Pertanto, propongo il seguente progetto:

Obiettivo del Progetto: Promuovere la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli insegnanti attraverso l'arteterapia, offrendo strumenti creativi finalizzati a migliorare le dinamiche interattive all'interno del contesto scolastico. Destinatari: Insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Gruppo misto Max 10 persone. Durata: Il progetto si articolerà in un modulo di 5 incontri (uno al mese), da Gennaio 2026 a Maggio, con una durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 10 ore. Metodologia: Modalità di Conduzione: Il laboratorio di arteterapia si svolgerà in un ambiente protetto e accogliente, un intervento non giudicante e non interpretativo. L'obiettivo è facilitare l'espressione del proprio mondo interiore attraverso l'utilizzo di diversi materiali artistici.

Struttura degli Incontri: Incontro 1: "Mi presento". Ogni partecipante crea un'opera d'arte che rappresenta qualcosa di significativo della propria vita personale e professionale. L'attività segue con una condivisione in piccoli gruppi, dove ciascuno racconta la propria opera, favorendo la conoscenza reciproca. Incontro 2: "Costruire un Mosaico di Relazioni" I partecipanti collaborano per creare un grande mosaico collettivo utilizzando materiali vari. Ogni pezzo del mosaico rappresenta un insegnante e le sue esperienze. Questo aiuterà a visualizzare le diverse storie e relazioni all'interno del gruppo, promuovendo un senso di unità. Incontro 3: "Il Gioco delle Connessioni" Realizzare un'attività ludica in cui i partecipanti, attraverso un gioco di ruolo artistico, esploreranno le dinamiche relazionali e le sfide comuni. Questo esercizio incoraggerà la comunicazione e la comprensione reciproca, utilizzando il linguaggio del corpo e dell'arte. Incontro 4: "Le Emozioni nei Rapporti" Creazione di un "ritratto emotivo" in cui ogni partecipante rappresenta graficamente le proprie emozioni rispetto ai rapporti con i colleghi. Segue una discussione aperta che permetterà di esprimere ed esplorare sentimenti, approfondendo il legame tra relazioni e emozioni. Incontro 5: "Visione Condivisa per il Futuro" Creazione di una "mappa relazionale" collettiva in cui ogni insegnante contribuisce con idee su come migliorare le relazioni all'interno del gruppo. Questo possono includere iniziative future, attività collaborative o strategie per il supporto reciproco. La discussione finale permetterà di stabilire un piano d'azione condiviso. Prerequisiti: Non è necessario



possedere competenze artistiche specifiche, poiché l'accento è posto sul processo creativo piuttosto che sul risultato finale.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline artistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

CONSEGUIMENTO ATTESTATO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE IN RELAZIONE AL PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola